

Avvertenza ed Indice-Sommario

1. Questo volume è il secondo dei tre destinati a raccogliere la documentazione del 1938. Inizia con il 24 aprile, giorno in cui si chiude a Carlsbad il congresso del Partito dei tedeschi sudeti che approva il piano delle rivendicazioni da presentare al governo di Praga (i cosiddetti otto punti di Carlsbad), aprendo così la crisi cecoslovacca, che per il momento ha formalmente il carattere di una crisi interna. Termina all'11 settembre, alla vigilia del discorso pronunciato da Hitler a Norimberga con cui la crisi entra in una fase nuova e si pone con il suo vero carattere di crisi internazionale.

All'inizio di questo periodo, prima che il problema cecoslovacco venga a porsi in primo piano, si hanno due avvenimenti importanti che riguardano direttamente l'Italia.

Il primo è la visita che Hitler compie in Italia dal 3 al 9 maggio. In questa circostanza, contrariamente a quanto era accaduto durante il viaggio di Mussolini in Germania del settembre 1937, hanno luogo delle conversazioni con un contenuto politico rilevante. Su di esse gli archivi italiani non sono però in grado di dare indicazioni perché la busta in cui è conservato il materiale concernente il viaggio di Hitler è stata distrutta dall'umidità quando, nel 1943, le carte dell'archivio di Gabinetto furono nascoste nei sotterranei di Palazzo Lancellotti a Roma, dove rimasero fino al 1947. Neanche la documentazione tedesca fornisce molti particolari in proposito. Sappiamo, tuttavia, che entrambe le parti presentarono dei progetti di accordo (il cui testo è stato rivelato nel 1957 dallo storico britannico Donald C. Watt) di contenuto molto diverso. Gli italiani propongono un patto di reciproco rispetto che esprime in modo evidente la loro preoccupazione per la frontiera del Brennero ed il timore di un'azione sobillatrice nella popolazione altoatesina. Uno schema di accordo tanto poco in linea con l'asserita solidarietà tra i due Paesi dell'Asse da essere subito accantonato. Da parte tedesca viene invece presentato un progetto di alleanza che però riceve un'accoglienza così fredda da consigliare a von Ribbentrop di non insistere. E' chiaro che il ministro degli Esteri tedesco è giunto con il proposito di concludere un'alleanza militare che si presenterebbe utile per Berlino anche in vista di una crisi con la Cecoslovacchia (e che per von Ribbentrop costituirebbe un importante successo personale) ma che gli italiani per il momento non intendono rendere più stretti i rapporti con la Germania. Una posizione negativa che risulta dovuta a più motivi. Al desiderio di non mettere in difficoltà Chamberlain nel momento in cui Londra si appresta ad agire in sede di Società delle Nazioni per il riconoscimento dell'Impero italiano; al timore che, a così breve distanza dall'Anschluss, l'opinione pubblica italiana possa reagire negativamente; su un piano più generale, alla volontà di conservare un certo equilibrio alla posizione dell'Italia.

La visita di Hitler non porta, dunque, alla conclusione di accordi formali, anche se le conversazioni avvenute in questa circostanza possono essere considerate il primo momento del negoziato che un anno dopo porterà al Patto d'Acciaio. La stessa grandiosità delle manifestazioni che accompagnano la visita assume, però, il significato di una solenne conferma della solidità dell'Asse dopo l'Anschluss; soprattutto, ha grande rilevanza politica il famoso brindisi che Hitler pronuncia a Palazzo Venezia come suo «testamento politico» che indica nel Brennero la frontiera «per sempre intangibile» tra Italia e Germania. L'eco suscitata in Italia è tanto profonda da far ritenere che sia stato ora rimosso l'ostacolo ad un più stretto rapporto tra i due Paesi dell'Asse.

Il secondo avvenimento di rilievo che si ha all'inizio di questo periodo è dato dal fallimento delle trattative per un accordo italo-francese. L'iniziativa viene presa dal governo francese il giorno stesso della firma dei Patti di Pasqua, il 16 aprile. A Parigi si ritiene necessario migliorare i rapporti con l'Italia perché altrimenti sarebbe difficile, anche per le reazioni dell'opinione pubblica francese, affiancarsi all'iniziativa che la Gran Bretagna è sul punto di prendere in sede di Società delle Nazioni per il riconoscimento dell'Impero italiano. Ma Parigi vuole anche realizzare un accordo parallelo a quello italo-britannico per eliminare il pericolo di una minore solidarietà da parte di Londra come conseguenza dei Patti di Pasqua. E vuole altresì un accordo che tuteli, nei confronti dell'Italia, gli interessi francesi in Tunisia, in Africa orientale e nel Mar Rosso. Progetto ambizioso che il Quai d'Orsay considera realizzabile nella convinzione che gli italiani, come reazione all'Anschluss e all'incombere della Germania alla frontiera alpina, siano desiderosi di riequilibrare la loro posizione internazionale.

In effetti, anche da parte italiana un accordo è visto inizialmente con interesse, soprattutto per i riflessi che avrebbe nel conflitto spagnolo dove si pensa che i governativi, privati dell'aiuto della Francia, sarebbero indotti ad abbandonare la lotta. La trattativa, avviata in modo positivo, si arena però, pochi giorni più tardi su due punti. Il primo è la richiesta francese di ottenere, circa la Spagna, le stesse assicurazioni inserite nei

Patti di Pasqua: Mussolini rifiuta nettamente perché, dice, la Francia, al contrario della Gran Bretagna, ha aiutato costantemente i governativi spagnoli e continua ad aiutarli con larghezza da quando, alla metà di marzo la frontiera dei Pirenei è stata riaperta. Più inconciliabili ancora le posizioni sul secondo punto. Parigi chiede il riconoscimento degli interessi francesi nel Mar Rosso e nella Penisola Arabica – di cui non si è tenuto conto negli accordi italo-britannici – e considera questa richiesta come irrinunciabile perché è in giuoco il prestigio della Francia di fronte al mondo mussulmano. A Roma, l'intesa raggiunta con la Gran Bretagna sul Mar Rosso è considerata la parte più qualificante dei Patti di Pasqua, quella che creando quasi un condominio italo-britannico sul Mar Rosso, dà ai Patti di Pasqua un carattere di un «accordo tra due Imperi». Una volta accertato che il Quai d'Orsay fa della sua richiesta una *conditio sine qua non*, le sorti del negoziato sono segnate: il violento attacco alla Francia che Mussolini inserisce nel suo discorso del 14 maggio a Genova ne segna la fine.

Una parte notevole della documentazione qui pubblicata riguarda, come è naturale, la crisi cecoslovacca. Il materiale è stato selezionato non con lo scopo di ricostruire l'andamento di questa prima fase della crisi, in cui, tra l'altro, l'Italia ha un ruolo marginale, ma per riunire, nei suoi tratti essenziali, quella massa di notizie, valutazioni e previsioni che in misura crescente giunge a Palazzo Chigi (e a Palazzo Venezia), influenzandone la posizione e le scelte.

Un primo aspetto che emerge con chiarezza è la tendenza iniziale di Ciano a sottovalutare la pericolosità della crisi.. Il suo atteggiamento si basa sulle dichiarazioni che von Ribbentrop ha fatto durante la visita di Hitler in Italia, quando ha assicurato che per il problema dei sudeti la Germania non intende ricorrere alle armi e che, per il momento, non ricerca una soluzione totalitaria. Dichiarazioni che sembrano trovare conferma nella posizione ufficiale assunta a più riprese dal governo germanico, il quale afferma di considerare il problema sudetico problema interno dello Stato cecoslovacco.

Vi sono del resto diversi elementi che inducono Roma a guardare con relativa tranquillità agli sviluppi della crisi. Non sembra credibile, innanzitutto, che a così breve distanza di tempo dall'Anschluss Hitler voglia provocare un'altra crisi e questa assai più pericolosa data i legami di alleanza che la Cecoslovacchia ha con la Francia e con l'Unione Sovietica. E' molto più probabile, si pensa, e questa è anche l'opinione dell'ambasciata a Berlino, che i dirigenti del Reich intendano agire per gradi, porre all'attenzione internazionale il problema dei sudeti, far loro ottenere una larga autonomia (ciò che comporterebbe anche un indebolimento dello Stato cecoslovacco) e rinviare ad un secondo momento la «soluzione totalitaria» del problema.

Alla stessa previsione si è indotti dalle molte notizie raccolte circa la preparazione militare della Germania che sembra piuttosto lontana dall'aver raggiunto il livello necessario per affrontare una guerra di vaste proporzioni: sotto questo profilo, è considerato particolarmente significativo che le fortificazioni al confine con la Francia richiedano ancora del tempo per essere completate. Ed una certa importanza viene attribuita anche alle difficoltà che, secondo quanto riferiscono i consolati italiani *in loco*, la Germania sta incontrando per realizzare il pieno inserimento dell'Austria nel III Reich a causa della diversa mentalità degli austriaci e dei riflessi che nella ex-Austria ha il contrasto in atto tra nazismo e Chiesa cattolica.

Questa visione sostanzialmente rassicurante dura a lungo (ancora il 22 luglio, l'ambasciatore Attolico conferma la sua convinzione che l'azione della Germania non uscirà dal quadro politico-diplomatico): viene meno solo il 18 agosto quando gli addetti militari a Berlino, il generale Marras e il colonnello Badini, riescono a sapere che lo Stato Maggiore tedesco sta effettuando i preparativi per attaccare la Cecoslovacchia alla fine di settembre. Ciano, memore di quanto è accaduto al momento dell'Anschluss quando Roma era stata tenuta completamente all'oscuro di quanto si stava preparando, incarica subito l'ambasciatore Attolico di chiedere quali siano le intenzioni del governo tedesco, ma le risposte che von Ribbentrop dà sono vaghe. Né può essere altrimenti perché le decisioni le prende Hitler e nessuno, nemmeno il suo ministro degli Esteri, le conosce. Alla fine, è lo stesso Hitler a far sapere, il 3 settembre, di non aver preso ancora una decisione e Ciano non insiste perché a Roma si ritiene che sia più conveniente non sollecitare altre risposte per conservare «tutta e piena la libertà di azione in qualsiasi evenienza». Così a pochi giorni dal Congresso di Norimberga, che tutti prevedono sarà una svolta della crisi, Roma è all'oscuro delle intenzioni di Hitler.

Ma qualche giorno più tardi, da Norimberga, dove si è recato per assistere al Congresso nazionalsocialista e dove percepisce a fondo l'atmosfera del momento, l'ambasciatore Attolico dà una visione straordinariamente lucida della crisi, della sua portata nel quadro della politica tedesca e delle implicazioni che può avere per l'Italia. I tedeschi – avverte – sono convinti che l'Italia sia disposta a seguirli in qualsiasi circostanza, «quasi automaticamente e senza limiti, né riserve»: occorre un chiarimento per cancellare questa falsa impressione

e, se possibile, un intervento che mantenga il problema sudetico nella prospettiva di una soluzione negoziata se non si vuole essere coinvolti in una guerra che --sottolinea l'ambasciatore -- in Italia «sarebbe nettamente impopolare» in quanto avrebbe «l'aria di essere combattuta per la Germania». Perché – e qui Attolico tocca il punto centrale – la Germania vuole «spuntarla ora e ad ogni costo» nella convinzione che solo così potrà poi continuare nell'attuazione del suo programma che, dopo i sudeti «comprende anche Danzica, Memel, il Corridoio, nonché gli arrotondamenti ulteriormente utili a scopi di difesa strategica, ecc.». Gli avvertimenti di Attolico giungono a Roma quando Hitler è sul punto di pronunciare il suo discorso al congresso e sono avvertimenti che vanno ben aldilà della crisi in atto.

Circa i contatti avvenuti tra Roma e Berlino in vista di un'alleanza, la documentazione qui pubblicata non apporta novità di rilievo rispetto a quanto già noto da tempo attraverso gli studi di Mario Toscano perché i documenti relativi, quasi tutti redatti in copia unica e inseriti nell'archivio di Gabinetto, sono stati semidistrutti dall'umidità durante i quattro anni in cui, come si è detto, quelle carte sono rimaste nascoste nelle cantine di Palazzo Lancellotti.

Indicazioni interessanti si hanno, invece, circa due aspetti che hanno riflessi notevoli sui rapporti tra le due Potenze dell'Asse, con ripercussioni anche sulla prospettiva di un'alleanza.

Innanzitutto, l'Alto Adige. La documentazione mostra, anche al di là di quanto era già noto, come viva e persistente sia, da parte italiana, la preoccupazione per le manifestazioni dell'irredentismo altoatesino che hanno i loro momenti più acuti all'indomani del referendum austriaco e, poco dopo, con la visita di Hitler quando, accolta con grande entusiasmo, si sparge la voce che Mussolini si accinge a fare dono dell'Alto Adige al III Reich. Roma prende nota con soddisfazione delle misure adottate dalle Autorità centrali germaniche per porre un freno al fermento che si manifesta soprattutto nei *Länder* meridionali tedeschi, ma deve anche registrare che gli organi periferici, compresi quelli del partito nazionalsocialista, hanno in sintonia con l'opinione pubblica locale, un atteggiamento che è assai diverso. L'agitazione diminuisce dopo il brindisi di Hitler a Palazzo Venezia: resta però da parte italiana la piena consapevolezza che, al di là dei dinieghi ufficiali, una questione dell'Alto Adige esiste e continuerà ad esistere, non solo per il rifiuto degli altoatesini di considerare come definitivo il loro inserimento nello Stato italiano, ma per l'appoggio che essi trovano nell'opinione pubblica dell'ex-Austria e della Baviera e nello stesso partito nazista, tenuto a freno soltanto dagli ordini ricevuti dall'alto. E' in questo quadro che, da parte tedesca, si accenna alla possibilità di una soluzione drastica del problema con il trasferimento nel III Reich di una grossa parte della popolazione altoatesina, secondo uno schema che per il momento non ha seguito ma che troverà poi applicazione negli accordi del 1939.

L'altro aspetto dei rapporti tra le Potenze dell'Asse sul quale questa documentazione fornisce elementi di rilievo concerne l'area danubiano-balcanica. Qui, come viene sottolineato dalle rappresentanze diplomatiche italiane, non c'è nessun coordinamento tra Roma e Berlino: la Germania si muove da sola, sfrutta a fondo i vantaggi che le derivano dall'Anschluss e accentua la sua penetrazione politico-economica senza tenere conto, e spesso apertamente a danno, degli interessi italiani. Il fatto è tanto più grave in quanto proprio in questo momento si hanno nel Sud-Est europeo degli avvenimenti che modificano l'equilibrio del settore e sono suscettibili di avere riflessi non trascurabili anche sul piano generale.

Dopo che il trattato bulgaro-jugoslavo del gennaio 1937 ha messo in crisi l'Intesa Balcanica, i cui membri dubitano ora di poter fare assegnamento sull'appoggio politico della Jugoslavia e ancor più sul suo apporto militare in caso di bisogno, il progressivo rafforzamento della solidarietà tra Ankara e Atene in funzione antibulgara trova la sua consacrazione nel trattato che, siglato nel febbraio '38, viene sottoscritto con grande solennità il 28 aprile. Un avvenimento considerato importante dalla diplomazia italiana anche per i suoi «riflessi mediterranei». Ma già a partire da maggio, le rappresentanze italiane segnalano che in seno all'Intesa Balcanica prende corpo la tendenza a superare il contrasto con Sofia nel quadro di una più ampia solidarietà degli Stati balcanici ed il tentativo ottiene risultati che vanno oltre le previsioni con l'accordo di Salonicco del 31 luglio sottoscritto dalla Bulgaria con l'Intesa Balcanica, il cui significato e la cui portata sembrano subito andare al di là dei rapporti interbalcanici. I diplomatici italiani identificano con chiarezza i fattori all'origine di questo mutamento. E' innanzi tutto il timore per la crescente pressione della Germania nel Sud-Est europeo che spinge gli Stati balcanici a superare le loro divergenze. E dietro le quinte vi è l'incoraggiamento e l'appoggio della Gran Bretagna che manovra per arginare l'avanzata tedesca e che nello stesso tempo rafforza così le sue posizioni nel Mediterraneo orientale. Per quanto concerne la Bulgaria, influisce poi la non sopita diffidenza verso Belgrado che incautamente ha assunto un atteggiamento troppo «protettivo» nei confronti dello «Stato fratello», tanto da far sospettare che, per influenza dell'elemento serbo, voglia farne uno Stato satellite e, in una prospettiva a più lungo termine, miri a creare un grande Stato slavo dall'Adriatico al Mar Nero. Un'ipotesi, come viene sottolineato subito, che difficilmente può essere

considerata positiva per gli interessi dell'Italia e che pone il problema dei limiti entro i quali conviene all'Italia appoggiare la politica di Belgrado.

In tutta questa vicenda la diplomazia italiana non ha un ruolo attivo. Non riesce a trattenere Sofia dal concludere un accordo che per la politica bulgara ha il significato di una svolta e che, togliendo valore al trattato bulgaro-jugoslavo del gennaio '37, fa riprendere quota all'Intesa Balcanica, ora ancora più orientata verso la Gran Bretagna nella sua componente greco-turca. Né prende l'iniziativa di un chiarimento con Berlino che consenta di coordinare l'azione dell'Asse e che innanzitutto tuteli gli interessi italiani di fronte al prorompente estendersi dell'influenza germanica. Tanto meno, poi, Roma appare in grado di inserirsi nella contrapposizione tra Germania e Gran Bretagna che restano così le sole protagoniste, tra le grandi Potenze, in una zona che pure è stata sempre terreno di una delle maggiori direttrici della politica estera italiana.

Queste manifestazioni di debolezza sono rese, sul momento, meno evidenti dagli sviluppi della crisi cecoslovacca che attira su di sé l'attenzione di tutti. Ma, come già per la questione dell'Alto Adige, Palazzo Chigi deve constatare che tra Roma e Berlino è venuto a porsi un problema che è di importanza fondamentale per la posizione dell'Italia come grande Potenza e per la sua posizione all'interno dell'Asse. A Roma si ha la consapevolezza che un accordo con Berlino è necessario specie se si vuole procedere sulla strada di un'alleanza (significativi a tale proposito i richiami che l'ambasciatore Attolico fa alla questione nei colloqui con von Ribbentrop) ma ci si rende anche conto che una soluzione accettabile per l'Italia diventa più difficile mano a mano che le posizioni politico-economiche della Germania nei Balcani si estendono e si consolidano creando delle situazioni di fatto che è arduo modificare.

Gli interrogativi che si pongono per la pace dell'Europa a causa della crisi cecoslovacca mettono progressivamente in secondo piano la guerra civile spagnola, che tuttavia continua a ripercuotersi pesantemente sul quadro internazionale. La situazione militare subisce, in Spagna, un nuovo mutamento: se, in aprile, la vittoria dei nazionali era apparsa ormai prossima, ora i governativi, grazie anche agli aiuti ricevuti dalla Francia, appaiono in grado di prolungare la resistenza e quando, alla fine di luglio, la loro offensiva sull'Ebro blocca l'azione di Franco verso Valencia, la previsione di una vittoria dei nazionali a breve scadenza deve essere abbandonata e con essa viene meno la premessa su cui poggia l'entrata in vigore dei Patti di Pasqua: il ritiro dei volontari italiani dalla Spagna. D'altra parte, il ritiro di tutti i volontari stranieri, al quale continua a lavorare il Comitato di non intervento proprio allora si dimostra non realizzabile: il Comitato vara faticosamente, il 5 luglio, un piano presentato come risolutivo ma che finisce nel nulla in seguito alla risposta negativa del governo di Burgos. Dopo questo fallimento, il Comitato di non intervento cessa praticamente di avere una funzione.

La questione dei volontari giunge invece ad una svolta importante per altra via, quando, sul finire di agosto, Mussolini si orienta verso il ritiro unilaterale di tutte le forze italiane o, come alla fine deciderà qualche giorno più tardi, di una notevole parte delle fanterie. Una decisione su cui influisce il desiderio di facilitare l'entrata in vigore dei Patti di Pasqua e di rendere comunque meno difficile la situazione parlamentare di Chamberlain, ma che nasce soprattutto dal malcontento per il modo in cui Franco conduce la guerra e utilizza il contingente italiano e dalla constatazione dei pericoli che derivano dalla stanchezza dei reparti italiani, impegnati in un conflitto tanto più lungo del previsto.

Intanto, il prolungarsi del conflitto in Spagna ha conseguenze deleterie per i rapporti tra l'Italia e le Democrazie occidentali. Con la Francia, l'intervento contrapposto di Roma e di Parigi rende illusoria qualsiasi prospettiva di migliorare i rapporti tra i due Paesi. Pesanti anche i riflessi sulle relazioni italo-britanniche che, lungi dallo svilupparsi positivamente dopo gli accordi del 16 aprile, vedono, tra il giugno e il luglio, momenti di forte tensione per le reazioni provocate in Gran Bretagna dai bombardamenti dell'aviazione nazionale su città della zona governativa e per l'affondamento di alcuni piroscafi britannici. I Patti di Pasqua vanno, così, perdendo progressivamente la loro portata politica, ciò che tra l'altro finisce anche con indebolire la posizione del governo italiano di fronte a Berlino. E questo proprio nel momento in cui sta per iniziare la fase più drammatica della crisi cecoslovacca.

2. I documenti qui pubblicati provengono nella quasi totalità dall'Archivio Storico del ministero degli Affari Esteri e più precisamente dai seguenti fondi: raccolta dei telegrammi in partenza e in arrivo serie R. e P.R., compresi i telegrammi Gabinetto segreto non diramare; telegrammi Ufficio Spagna (che costituiscono una serie a sé); archivio di Gabinetto serie 1923-1943; archivio Affari Politici serie 1931-1945; archivi delle ambasciate ad Ankara, Berlino, Londra, Mosca, Parigi e presso la Santa Sede; archivio «De Felice» (Carte Grandi). Alcuni documenti sono stati tratti dall'Archivio Centrale dello Stato, dall'Archivio dell'Ufficio Storico

dello Stato Maggiore dell'Esercito e dall'Archivio dell'Ufficio Storico della Marina Militare (come di consueto, in questo caso la loro provenienza è stata indicata in nota).

Nelle raccolte dei telegrammi vi sono delle lacune. Mancano infatti, per quanto concerne il periodo a cui si riferisce questo volume:

-il primo volume dei telegrammi circolari, relativo a tutto il primo semestre;

- la raccolta dei telegrammi, sia in arrivo che in partenza, divisi per Paese, che manca per tutto il 1938.

Queste lacune si sono potute colmare solo in parte attraverso le copie dei telegrammi contenute nelle carte di Gabinetto e degli Affari Politici.

Come in precedenza, la lacuna più grave è data, però, dalla mancata redazione da parte di Ciano del verbale di moltissimi colloqui: in questi casi si è rinvio, quando possibile, ai corrispondenti documenti pubblicati nelle raccolte ufficiali degli altri Paesi e sono state riportate anche le indicazioni in proposito contenute nel *Diario* di Ciano, molto sintetiche ma spesso indicative degli aspetti di un colloquio considerati da Ciano come i più interessanti. Al *Diario* di Ciano si è ricorso talvolta anche per ovviare, sia pure in piccolissima misura, all'estrema scarsità di «documenti interni» (appunti dei funzionari, promemoria degli uffici, ecc.) ma limitatamente ai casi in cui le annotazioni del *Diario* sono in stretta connessione con un documento qui pubblicato.

In questo volume, come già in quelli immediatamente precedenti, sono state riprodotte le sottolineature fatte sui documenti da Mussolini, qui indicate da una riga al di sotto delle parole, esattamente come nell'originale.

Nelle carte di Gabinetto è stato poi ritrovato un fascicolo contenente gli elenchi dei documenti che – scelti da Ciano – venivano inviati giornalmente in visione al Mussolini, i cosiddetti «Rapporti al Duce». Nel fascicolo vi sono soltanto gli elenchi relativi al periodo 9 giugno – 30 dicembre 1938 con molte lacune (96 elenchi su 209 giorni). Si è ritenuto utile segnalare in nota quando un documento qui pubblicato è compreso in quegli elenchi.

3. Il dott. Andrea Edoardo Visone, capo dell'Ufficio Studi del Servizio Storico e Documentazione, ha dato la sua preziosa collaborazione per la scelta archivistica di base. La dott. Ada Roberti ha svolto ulteriori ricerche nell'archivio del ministero degli Esteri, ha effettuato le ricerche all'Archivio Centrale dello Stato e negli archivi militari, ha redatto l'indice sommario e la tavola metodica e realizzato la messa a punto finale del volume per la pubblicazione. Il dott. Luca Micheletta ha condotto le ricerche nei fondi delle ambasciate e legazioni. La sig.ra Fiorella Giordano ha curato le appendici, redatto l'indice dei nomi e coordinato i rapporti con il Poligrafico dello Stato nella fase di stampa del volume. A tutti esprimo il mio vivo ringraziamento per la valida e intelligente collaborazione.

Gianluca Andrè

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO
1	Budapest 25 aprile 1938	Vinci a Ciano T. per corriere 2372/060 R.	Speranze ungheresi di poter soddisfare le proprie aspirazioni nei confronti della Cecoslovacchia in collaborazione con la Germania.
2	Praga 25 aprile	De Facendis a Ciano T. per corriere 2387/... R.	Crescente fiducia dei dirigenti cecoslovacchi in una soluzione pacifica della crisi con la Germania.

3	Berlino 25 aprile	Magistrati a Ciano T. per corriere riservato 2390/050 R.	Colloquio con von Weizsäcker in merito alle richieste avanzate da Henlein a Carlsbad. Intenzione della Germania di mantenersi estranea alle trattative tra i sudeti ed il governo di Praga.
4	Ankara 25 aprile	Galli a Ciano Telespr. 725/381	Colloquio con Rüstü Aras: stato delle relazioni tedesco-turche; nomina di von Papen ad ambasciatore ad Ankara; atteggiamento turco verso l'asse Roma-Berlino; partecipazione della Germania alla Convenzione di Montreux. Considerazioni finali di Galli.
5	Praga 25 aprile	De Facendis a Ciano Telespr. 596/409	Dichiarazioni di Henlein al Congresso del partito dei tedeschi dei sudeti a Carlsbad, enunciazione degli «8 punti» per una intesa col governo cecoslovacco.
6	Berlino 26 aprile	Magistrati a Ciano T. per corriere riservato 2391/051 R.	Colloquio con von Weizsäcker: assenza di obiezioni da parte tedesca all'adesione dell'Italia alla Convenzione di Montreux, possibilità di un accordo bilaterale tra Germania e Turchia circa gli Stretti.
7	Salamanca 26 aprile	Viola a Ciano Telespr. riservato 2160/669	Trasmette un rapporto del console a San Sebastiano che analizza le difficoltà di inserimento dei baschi nella Spagna Nazionale.
8	Washington 26 aprile	Suvich a Ciano Telespr. 4838/828	Reazioni del Presidente e degli ambienti politici statunitensi alla conclusione dell'accordo italo-britannico.
9	Gerusalemme 26 aprile	Mazzolini a Ciano Telespr. riservatissimo 2169/493	Reazioni locali agli accordi italo-britannici; soddisfazione degli ebrei, in rapporto alla situazione europea, gravi preoccupazioni degli arabi per i riflessi sulla questione palestinese.
10	Vienna 26 aprile	Rochira a Ciano Telespr. 2793/355	Provvedimenti contro gli ebrei ed episodi di antisemitismo a Vienna.
11	Berlino 26 aprile	Magistrati a Ciano L. personale segreta	Questione dell'Alto Adige: provvedimenti delle Autorità di Innsbruck in senso favorevole all'Italia e voci di una rinuncia italiana all'Alto Adige; effetti negativi del turismo tedesco e possibili interventi per contenere l'irredentismo anti-italiano.
12	Mosca 27 aprile	Berardis a Ciano T. 2366/51 R.	Atteggiamento della stampa sovietica in merito agli avvenimenti internazionali.
13	Mosca 27 aprile	Berardis a Ciano T. 2367/52 R.	Evoluzione della politica sovietica in senso realista; atteggiamento positivo dell'U.R.S.S. nei confronti dei negoziati franco-italiani e precauzioni francesi per non spingere l'U.R.S.S. verso la Germania.
14	Parigi 27 aprile	Prunas a Ciano T. per corriere 2411/0100 R.	Dichiarazione di Blondel sui negoziati italo-francesi: fermo proposito del governo di Parigi di giungere rapidamente ad un accordo.

15	Roma 27 aprile	Badoglio a Pariani Foglio segreto 3698	Preoccupazioni di Mussolini circa la frontiera settentrionale: necessità di migliorarne gli apprestamenti difensivi.
16	Praga 28 aprile	De Facendis a Ciano T. 2404/45 R.	Memoriale del governo cecoslovacco per una soluzione del problema dei sudeti. Viva attesa a Praga per l'esito dei colloqui franco-britannici.
17	Roma 28 aprile	Pignatti a Ciano T. per corriere 2399/54 R.	Assenza dei vescovi dalle cerimonie in onore di Hitler durante la sua visita in Italia.
18	Budapest 28 aprile	Vinci a Ciano T. per corriere 2413/064 R.	Dichiarazioni del ministro di Germania sui rapporti ungaro-tedeschi in relazione alla questione cecoslovacca. Attesa, da parte ungherese, dell'esito del prossimo incontro tra Mussolini e Hitler.
19	Berlino 28 aprile	Magistrati a Ciano T. per corriere 2430/054 R.	Colloquio con von Ribbentrop sull'atteggiamento della Germania di fronte alle trattative dei sudeti con il governo di Praga. Penosa impressione prodotta a Berlino dalla presentazione del memorandum cecoslovacco a Londra e Parigi.
20	Berlino 28 aprile	Magistrati a Ciano T. per corriere riservato 2433/053 R.	Colloquio con von Ribbentrop: inopportunità di una partecipazione alla Convenzione di Montreux data l'attuale fase dei rapporti turco-tedeschi.
21	Mosca 28 aprile	Berardis a Ciano Telespr. 1821/694	Atteggiamento dell'U.R.S.S. nei riguardi della situazione politica europea: toni più concilianti della stampa sovietica nei confronti dell'Italia e della Gran Bretagna.
22	Atene 28 aprile	Boscarelli a Ciano Telespr. 2655/352	Visita della delegazione turca ad Atene per la firma del Patto addizionale greco-turco. Atteggiamento jugoslavo e britannico e osservazioni sul significato del nuovo accordo tra i due Paesi dell'Intesa Balcanica.
23	Budapest 28 aprile	Vinci a Ciano R. 2120/675	Trasmette un rapporto dell'addetto militare su di un colloquio col capo dell'Ufficio Informazione Militare ungherese, col. Andorka: impossibilità di mantenere l'integrità territoriale cecoslovacca, atteggiamento dell'Ungheria, minoranza slovacca e viaggio
24	Lubiana 28 aprile	Guerrini Maraldi a Ciano Telespr. riservato 409/273	Atteggiamento della popolazione e degli ambienti politici sloveni nei confronti della Germania dopo l'Anschluss.
25	Berlino 28 aprile	Magistrati a Ciano L. personale segreta	Questione dell'Alto Adige: assicurazioni date dal ministro Frank sulla posizione del governo tedesco contraria all'irredentismo tirolese.
26	Lisbona 29 aprile	Mameli a Ciano T. 2423/74 R.	Annuncio ufficiale, da parte di Salazar, del prossimo riconoscimento del governo nazionale spagnolo.

27	Londra 30 aprile	Grandi a Ciano T. urgente 2450/342 R. e 2453/342 bis R.	Comunicazione, da parte di Halifax, del contenuto delle conversazioni franco-britanniche del 25-28 aprile.
28	Praga 30 aprile	De Facendis a Ciano T. 2452/47 R.	Soddisfazione del governo cecoslovacco per i risultati delle conversazioni franco-britanniche di Londra.
29	Parigi 30 aprile	Prunas a Ciano T. urgente 2451/86 R.	Colloquio con Bonnet: accordi militari franco-britannici; desiderio del governo francese di giungere quanto prima ad una chiarificazione dei rapporti tra Italia e Francia.
30	Roma 30 aprile	Ciano a Magistrati T. per corriere 426 R.	Chiarimenti da fornire verbalmente al governo tedesco circa la questione dell'adesione dell'Italia alla Convenzione di Montreux.
31	Berlino 30 aprile	Magistrati a Ciano T. per corriere riservato 2446/055 R.	Timori di un precipitare della crisi cecoslovacca: informazioni ottenute dall'addetto militare sull'atteggiamento franco-britannico in caso di crisi e pressanti richieste ungheresi alla Germania nell'eventualità di una spartizione della Cecoslovacchia.
32	Budapest 30 aprile	Vinci a Ciano T. per corriere 2473/070 R.	Colloquio con Kanya: rapporti ungaro-tedeschi e ruolo dell'Italia nella questione cecoslovacca.
33	Berlino 30 aprile	Magistrati a Ciano Telespr. riservato urgente 2909/856	Trasmette il promemoria di un colloquio avuto dall'addetto militare con il gen. Tippelskirch: convinzione degli ambienti tedeschi che la Germania potrà soddisfare le sue aspirazioni in Cecoslovacchia senza ricorrere alla guerra, scarsa probabilità di un
34	Innsbruck 30 aprile	Romano a Ciano Telespr. 2973/228	Intensificarsi delle voci relative ad una cessione dell'Alto Adige da parte di Mussolini in occasione della visita di Hitler in Italia.
35	Roma 1° maggio	Ciano alle legazioni a Bagdad, Il Cairo, Gedda, Kabul e Teheran, ai consolati generali ad Algeri, Beirut, Gerusalemme, Rabat, Tangeri e Tunisi, ai consolati ad Aleppo, Casablanca e Damasco, e a Passera T. 419/C. R.	Istruzioni per chiarire l'esatto significato delle «assicurazioni verbali» relative alla Palestina contenute nei Patti di Pasqua.

36	Praga 1° maggio	De Facendis a Ciano T. per corriere 2546/055 R.	Considerazioni relative al patto ceco-sovietico: dubbi sull'effettiva consistenza del rapporto di alleanza in caso di conflitto e ripercussioni sul piano internazionale.
37	Londra 2 maggio	Grandi a Ciano T. 2496/348 R.	Colloquio con Woermann: comunicazione di Halifax del contenuto delle conversazioni franco-britanniche; stato insoddisfacente delle relazioni della Germania con la Gran Bretagna e la Francia.
38	Tirana 2 maggio	Jacomoni a Ciano T. 2487/78 R.	Politica della Germania in Albania in netto contrasto con gli interessi italiani.
39	Berlino 2 maggio	Magistrati a Ciano T. per corriere riservato 2511/056 R.	Allentamento della tensione tra Germania e Cecoslovacchia con l'approssimarsi del viaggio di Hitler in Italia: propensione di Göring ad una soluzione radicale del problema.
40	Berlino 2 maggio	Magistrati a Ciano T. per corriere 2510/057 R.	Atteggiamento tedesco nei confronti delle conversazioni franco-britanniche. Probabile desiderio di Hitler di giungere ad un approfondimento delle relazioni con l'Italia in occasione della sua visita a Roma.
41	Bruxelles 2 maggio	Preziosi a Ciano T. per corriere 2600/032 R.	Divisione dell'opinione pubblica belga tra l'ipotesi della neutralità e quella di un'alleanza con le Potenze occidentali. Intensificarsi dell'attività di propaganda filo-tedesca.
42	Roma 2 maggio	Ciano a Mussolini Appunto	Resoconto del viaggio di Ciano in Albania: situazione economica e politica del Paese e possibili iniziative per accrescerne l'influenza italiana.
43	Roma 2 maggio	Blondel a Ciano Promemoria	Progetto francese per un accordo tra Italia e Francia.
44	Mosca 2 maggio	Rosso a Ciano Telespr. 1894/728	Ottimismo sovietico sulle capacità di resistenza della Cina. Scarsa propensione ad intervenire direttamente nel conflitto cino-giapponese.
45	Mukden 3 maggio	Cortese a Ciano T. 2509/73 R.	Speranze giapponesi di rapidi progressi nel conflitto con la Cina per poter rivolgere l'attenzione alla Siberia orientale, sfruttando le attuali difficoltà dell'Unione Sovietica.
46	Tokio 3 maggio	Auriti a Ciano T. 2506/320 R.	Timori giapponesi in relazione ai recenti accordi italo-britannici.
47	Roma 3 maggio	Blondel a Ciano L.	Proposta francese di assicurazioni sulla Siria da inserire nel testo dell'accordo italo-francese.
48	Berlino 3 maggio	Magistrati a Ciano L. personale riservata	Propaganda sovietica a carattere antinazional-socialista e antifascista con riferimento alla questione dell'Alto Adige.

49	Ankara 4 maggio	Galli a Ciano T. per corriere 2643/031 R.	Colloquio con Rüstü Aras: vantaggi conseguiti dalla Gran Bretagna a mezzo del recente accordo di cooperazione militare con la Francia, possibili sviluppi dei rapporti tedesco-britannici.
50	Roma 4 maggio	Pariani a Ciano L. personale segreta 210 V.C.S.	Intesa di Franco con la Germania per la riorganizzazione della Marina spagnola al termine della guerra. Interesse dell'Italia a partecipare alla riorganizzazione dell'esercito e dell'aeronautica spagnola.
51	Varsavia 5 maggio	Arone a Ciano T. 2540/87 R.	Punto di vista di Beck sulla questione dei sudeti e in particolare sulla minoranza polacca in Cecoslovacchia.
52	Londra 5 maggio	Grandi a Ciano T. 2557/354 R.	Conversazioni con Cadogan sulla proposta di statuto delle minoranze presentata da Masaryk. Possibili passi britannici a Praga e Berlino.
53	Roma 5 maggio	Pignatti a Ciano T. s.n.d. per corriere 2541/57 R.	Opportunità di protestare presso la S.Sede per le allusioni alla prossima visita di Hitler a Roma contenute in un recente discorso del Pontefice.
54	Londra 5 maggio	Grandi a Ciano T. per corriere 2613/093 R.	Informazioni fiduciarie sull'oggetto delle conversazioni franco-britanniche, in particolare: contenuto dell'intesa tra gli Stati Maggiori, accordo su un passo da fare a Berlino e a Praga in merito alla questione dei sudeti.
55	Londra 5 maggio	Grandi a Ciano T. per corriere 2614/094 R.	Lettera di Chamberlain a Grandi. Discorso di Chamberlain ai Comuni per la presentazione degli Accordi italo-britannici e reazioni dell'opposizione.
56	[5 maggio]	Progetto di Trattato di Amicizia tra Italia e Germania	Progetto di trattato di amicizia italo-tedesco presentato da parte italiana durante la visita di Hitler in Italia.
57	Washington 6 maggio	Suvich a Ciano T. 2570/107 R.	Situazione interna degli Stati Uniti: pressioni dei gruppi politici e religiosi a favore dell'abolizione dell'embargo nei confronti della Spagna Nazionale; opposizione delle sinistre alla politica del governo in vista delle prossime elezioni.
58	Shanghai 6 maggio	Cora a Ciano T. 2577/204 R.	Colloquio con l'ambasciatore di Gran Bretagna: ottimismo cinese in merito all'andamento del conflitto con il Giappone.
59	Parigi 7 maggio	Prunas a Ciano T. per corriere 2602/0102 R.	Passo franco-britannico a Berlino e a Praga in favore di una soluzione pacifica della questione delle minoranze.
60	Roma 7 maggio	Perth a Ciano Promemoria	Contenuto del passo franco-britannico presso il governo cecoslovacco.

61	Roma 7 maggio	De Peppo a Ciano Appunto	Segnalazione da parte dell'ambasciatore Pignatti della crescente ostilità delle Autorità vaticane nei riguardi della Germania nazista e dell'opportunità di compiere un passo nel senso indicato dal D. 53. Istruzioni all'ambasciatore di non interferire.
62	Berlino 7 maggio	Magistrati a Ciano R. riservato 3068	Quiescenza del problema cecoslovacco in occasione del viaggio di Hitler a Roma. Inesistenza di un accordo tedesco-ungherese sulle minoranze in Cecoslovacchia e incertezze sull'evoluzione della crisi.
63	Rio de Janeiro 7 maggio	Gallina a Grazzi L.	Ripercussioni negative per la comunità italiana locale dei nuovi decreti-legge contro gli stranieri.
64	Bucarest 8 maggio	Sola a Ciano R. 1666/566	Resoconto della riunione del Consiglio della Piccola Intesa a Sinaia: approvazione finale della proposta, di ispirazione italiana, di un negoziato a tre con l'Ungheria, nonostante la forte opposizione romena e le riserve cecoslovacche.
65	Ginevra 9 maggio	Bova Scoppa a Ciano T. per telefono 2624/90 R.	Continuità della politica francese nei confronti della Spagna, nonostante la costituzione di un nuovo Gabinetto.
66	Praga 9 maggio	De Facendis a Ciano T. per corriere 2675/057 R.	Passo franco-britannico a Praga per una soluzione pacifica della questione cecoslovacca; proposta di Krofta di uno statuto delle minoranze.
67	Belgrado 9 maggio	Indelli a Ciano R. segreto 2674/734	Preoccupazioni di Stojadinovic per la possibile evoluzione della situazione cecoslovacca: suo desiderio di un incontro con Ciano per stabilire una stretta collaborazione italo-jugoslava.
68	Ankara 10 maggio	Galli a Ciano T. 2656/82 R.	Preoccupazioni per le notizie diffuse dalla stampa sull'esistenza di un accordo italo-tedesco per la spartizione dell'Europa Sud-Orientale in zone di influenza.
69	Belgrado 10 maggio	Indelli a Ciano T. per corriere 2712/032 R.	Ulteriori dettagli forniti da Stojadinovic sull'azione da lui svolta a Sinaia in favore dei negoziati con l'Ungheria; riconoscimento dell'Impero e del governo nazionale spagnolo.
70	Roma 10 maggio	Blondel a Ciano Appunto	Articoli 2 e 6 del progetto francese per un accordo con l'Italia (di cui al D. 43).
71	Sofia 10 maggio	Talamo a Ciano R. 2326/...	Ricostruisce le fasi salienti dei rapporti tra gli Stati balcanici nel dopoguerra esaminando il progetto di un'unione balcanica come freno alla penetrazione economica tedesca e alla politica dell'Asse. Spazio per un'iniziativa italiana in Bulgaria nonosta
72	Berlino 10 maggio	Magistrati a Ciano L. personale segreta 3145	Situazione in Alto Adige dopo il discorso di Hitler a Palazzo Venezia.

73	Shanghai 11 maggio	Cora a Ciano T. 2672/210 R.	Opinioni discordanti negli ambienti tedeschi sull'esito del conflitto cino-giapponese.
74	Roma 11 maggio	Ciano a Auriti T. segreto 446/169 R.	Richiesta, da parte dell'addetto militare giapponese, di informazioni in merito alla proposta di armistizio proveniente dalla Cina. Segnali di una disponibilità giapponese ad intraprendere trattative in proposito.
75	Roma 11 maggio	Pignatti a Ciano T. per corriere 2661/62 R.	Proteste del Pontefice per un articolo pubblicato su «Il Popolo d'Italia».
76	Mosca 11 maggio	Rosso a Ciano Telespr. riservato 2037/797	Convinzione sovietica e ungherese che in caso di attacco tedesco alla Cecoslovacchia la Gran Bretagna interverrebbe a fianco della Francia.
77	Londra 12 maggio	Grandi a Ciano T. 2695/358 R.	Irritazione di Chamberlain per le difficoltà sorte in seno alla S.d.N. sul riconoscimento dell'Impero italiano. Pressioni su Parigi affinché sostenga l'iniziativa britannica.
78	Washington 12 maggio	Suvich a Ciano T. 2697/110 R.	Intensificazione della campagna delle sinistre contro la politica del governo; dichiarazione del Segretario di Stato sugli indirizzi di politica estera.
79	Ginevra 12 maggio	Bova Scoppa a Ciano T. per telefono 2676/115 R.	Questioni trattate nell'ambito della S.d.N.: discorso di Halifax e collegamento tra la questione etiopica e quella spagnola, moderazione di Litvinov, questione cinese e neutralità svizzera.
80	Roma 12 maggio	Ciano all'ambasciata ad Ankara e alle legazioni ad Atene, Belgrado, Bucarest, Budapest e Sofia T. 453/C. R.	Smentita circa l'esistenza di un accordo italo-tedesco per la spartizione dell'Europa danubiano-balcanica in zone di influenza.
81	Ankara 12 maggio	Galli a Ciano R. 851/457	Distensione nei rapporti italo-turchi dopo l'adesione dell'Italia alla Convenzione di Montreux. Atmosfera favorevole ad ulteriori sviluppi delle relazioni tra i due Paesi in diversi settori.
82	Roma 12 maggio	Pariani a Ciano L. personale segreta 223 V.C.S.	Interesse tedesco a partecipare alla riorganizzazione, non solo della marina, ma anche dell'esercito e dell'aeronautica spagnola.
83	Berlino 12 maggio	Magistrati a Ciano L. personale riservata 3211	Delusione degli irredentisti altoatesini in seguito al discorso di Hitler a Palazzo Venezia.
84	Ginevra 13 maggio	Bova Scoppa a Ciano T. per telefono 2701/116 R.	Interesse del ministro degli esteri romeno per il contenuto dei colloqui italo-tedeschi di Roma; richiesta di un intervento di Mussolini per moderare le pretese ungheresi nell'ambito del negoziato sulle minoranze.

85	Londra 13 maggio	Grandi a Ciano T. per corriere 2766/0101 R.	Impressioni britanniche sulla visita di Hitler a Roma: ammirazione per l'organizzazione e la preparazione militare dell'Italia, aumento del prestigio italiano e consolidamento dell'asse Roma-Berlino.
86	Praga 13 maggio	De Facendis a Ciano T. per corriere 2813/060 R.	Conferma, da parte dell'incaricato d'affari di Ungheria, di proposte fatte dal governo ungherese alla minoranza slovacca.
87	Roma 13 maggio	Pariani alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Foglio 30273	Nuove opere per il miglioramento della rete ferroviaria e stradale nei pressi della frontiera settentrionale.
88	Washington 13 maggio	Suvich a Ciano Telespr. 5262/901	Temi della campagna elettorale delle sinistre: accuse alla politica del governo nei confronti delle «dittature». Reazioni del Dipartimento di Stato.
89	Roma 13 maggio	Pariani a Ciano L. personale segreta 228 V.C.S.	Propaganda tedesca nell'ambiente marocchino della Spagna Nazionale.
90	Berlino 13 maggio	Magistrati a Ciano L. personale riservata 3240	Colloquio con von Ribbentrop: impressioni profondamente positive riportate dal Führer nel suo viaggio in Italia; inesistenza di una questione altoatesina e principali questioni di ordine internazionale.
91	Tokio 14 maggio	Auriti a Ciano T. riservatissimo 2737/333 R.	Rifiuto giapponese di una mediazione di Stati terzi nel conflitto con la Cina e ripresa delle ostilità.
92	Londra 14 maggio	Grandi a Ciano T. 2750/368 R.	Viaggio di Henlein a Londra.
93	Ginevra 14 maggio	Bova Scoppa a Ciano T. per corriere 2772/127 R.	Nuova richiesta di Comnen per una mediazione di Mussolini nei negoziati con l'Ungheria. Preoccupazioni romene circa un possibile accordo italo-tedesco per una divisione dei Balcani in zone d'influenza.
94	Praga 14 maggio	De Facendis a Ciano T. per corriere 2812/061 R.	Risposta del governo cecoslovacco al recente passo franco-britannico per la soluzione della questione dei sudeti.
95	Praga 14 maggio	De Facendis a Ciano T. per corriere 2811/062 R.	Richiesta di Krofta di un intervento del nunzio apostolico presso Hlinka affinché questi non faccia causa comune con Henlein.
96	Roma 14 maggio	Bastianini a Ciano Appunto	Richiesta di chiarimenti da parte del ministro di Cecoslovacchia circa una presunta spartizione italo-tedesca dei Balcani in zone d'influenza. Limiti della disponibilità cecoslovacca ad un accordo con Henlein.

97	Berlino 14 maggio	Magistrati a Ciano R. riservato 3284/970	Colloquio Henderson-von Ribbentrop sulla questione cecoslovacca: propensione della Cecoslovacchia ad una soluzione bellica del problema. Preparativi militari polacchi e reazioni negative che suscitano a Berlino. Atteggiamento ungherese.
98	Washington 15 maggio	Suvich a Ciano T. 2729/111 R.	Dichiarazione del Segretario di Stato in senso contrario all'abolizione dell'embargo verso la Spagna. Questione della revisione dell'Atto di neutralità.
99	Parigi 15 maggio	Prunas a Ciano T. 2762/98 R	Reazioni francesi al discorso di Mussolini a Genova.
100	Praga 15 maggio	De Facendis a Ciano T. per corriere 2810/063 R.	Effetti del passo franco-britannico sul governo cecoslovacco. Considerazioni di ordine generale sull'atteggiamento della Germania di fronte alla Cecoslovacchia.
Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO
101	Budapest 17 maggio	Vinci a Ciano T. 2782/71 R.	Tendenze filo-britanniche e filo-italiane del nuovo governo ungherese e maggior indipendenza rispetto alla politica tedesca.
102	Roma 17 maggio	Ciano a Indelli T. per corriere 462 R.	Consenso di Ciano ad un incontro con Stojadinovic a Venezia.
103	Roma 17 maggio	Ciano alle legazioni a Belgrado, Bucarest, Budapest e Sofia e a Bova Scoppa T. per corriere 463/C. R.	Smentita di un accordo italo-tedesco per la divisione dei Balcani in zone d'influenza. Opportunità di un accordo romeno-ungherese e rifiuto di un intervento italiano nei negoziati.
104	Londra 17 maggio	Grandi a Ciano T. per corriere 2833/0103 R.	Visita di Henlein a Londra e atteggiamento dell'opinione pubblica e della stampa britannica di fronte alla questione cecoslovacca.
105	Mosca 17 maggio	Rosso a Ciano Telespr. riservato 2100/826	Segnali di aperture sovietiche nei confronti dell'Italia.
106	Londra 18 maggio	Grandi a Ciano T. urgente 2802/374 R.	Difficoltà incontrate dal Gabinetto Chamberlain e rimpasto ministeriale.

107	Roma 18 maggio	Ciano a Vinci T. per corriere 469 R.	Amicizia italo-ungherese nel quadro di possibili evoluzioni della situazione nell'Europa Centrale e Balcanica.
108	Londra 18 maggio	Grandi a Ciano T. per corriere 2832/0104 R. e 2834/0105 R.	Colloquio con Halifax sui recenti episodi di invio di materiale bellico in Spagna. Proposta di Halifax in favore di un armistizio per perfezionare gli Accordi di Roma: perplessità di Grandi in proposito.
109	Roma 18 maggio	Ciano a Mussolini Appunto	Colloquio con lord Perth. Insoddisfazione e preoccupazione britannica per il discorso del Duce a Genova. Comunicazione a Perth di alcune direttive date da Mussolini per i negoziati con la Francia.
110	Roma 19 maggio	Ciano a Attolico e Arone T. 467/171 R. (Berlino) e 467/50 R. (Varsavia)	Richiesta di trasmettere notizie circa l'esistenza di una propaganda anti-tedesca in Alta Slesia e Posnania.
111	Londra 19 maggio	Grandi a Ciano T. per telefono 2820/380 R.	Nuove proposte britanniche per risolvere le questioni in sospenso presso il Comitato di non intervento. Pressioni sulla Francia affinché si raggiunga un accordo.
112	Varsavia 19 maggio	Arone a Ciano T. 2836/92 R.	Stato dei rapporti tra Polonia e Germania: applicazione della dichiarazione tedesco-polacca sulle minoranze e questione della propaganda anti-tedesca in Alta Slesia e Posnania.
113	Roma 19 maggio	Pignatti a Ciano T. s.n.d. per corriere 2822/64 R.	Proteste da parte italiana per l'atteggiamento assunto dal Pontefice nei confronti del Regime; assicurazioni del Papa sulla volontà di mantenere buoni rapporti con l'Italia.
114	Berlino 19 maggio	Magistrati a Ciano T. per corriere 2853/065 R.	Misure restrittive adottate in Germania per impedire la partecipazione dei cattolici tedeschi al Congresso Eucaristico di Budapest.
115	Londra 20 maggio	Grandi a Ciano T. per telefono 2829/381 R.	Riferisce in dettaglio il contenuto delle proposte britanniche presso il Comitato di non intervento.
116	Londra 20 maggio	Grandi a Ciano T. 2830/382 R.	Nuovo passo di Grandi presso Plymouth per denunciare l'invio di aiuti bellici ai Rossi spagnoli. Necessità di un'azione decisa contro la violazione del non intervento da parte della Francia.
117	Roma 20 maggio	Ciano a Grandi T. personale 471/106 R.	Difficoltà del Gabinetto britannico: disponibilità italiana a fornire a Chamberlain ogni possibile sostegno.
118	Praga 20 maggio	De Facendis a Ciano T. 2847/52 R.	Notizie relative a movimenti di truppe alla frontiera cecoslovacca.

119	Roma 20 maggio	Ciano a Attolico T. per corriere urgente 476 R.	Comunica il contenuto delle proposte britanniche per il Comitato di non intervento, esprimendo un giudizio sostanzialmente positivo e richiedendo il parere del governo tedesco in proposito.
120	Budapest 20 maggio	Vinci a Ciano T. per corriere 2878/085 R.	Reazioni negative dell'opinione pubblica e della stampa ungherese alle misure restrittive adottate in Germania in occasione del prossimo Congresso Eucaristico.
121	Parigi 20 maggio	Prunas a Ciano T. per corriere 2907/0107 R.	Accordi franco-britannici per l'istituzione di un comando navale unico in Europa ed in Estremo Oriente.
122	Tirana 20 maggio	Jacomoni a Ciano T. per corriere 2919/042 R.	Accordo turco-jugoslavo per il trasferimento di popolazioni turche dalla Jugoslavia e questione dell'etnia albanese nel Kossovo.
123	Amburgo 20 maggio	Silenzi a Ciano Telespr. segreto 2562/226	Forniture di materiale bellico tedesco alla Cina.
124	Berlino 21 maggio	Magistrati a Ciano T. 2861/219 R.	Aggravarsi della tensione tra Germania e Cecoslovacchia.
125	Bratislava 21 maggio	Lo Faro a Ciano T. 2865/9 R.	Movimenti di truppe alla frontiera ceco-tedesca e ceco-ungherese.
126	Berlino 21 maggio	Magistrati a Ciano T. urgente 2864/221 R.	Incidenti in Cecoslovacchia, movimenti di truppe tedesche alla frontiera e misure adottate dal governo di Praga.
127	Londra 21 maggio	Grandi a Ciano T. personale 2887/392 R.	Atteggiamento risoluto di Chamberlain di fronte alle difficoltà del suo Gabinetto, possibilità per l'Italia di fornirgli un sostegno facendo menzione, nei discorsi ufficiali, dell'amicizia italo-britannica.
128	Londra 21 maggio	Grandi a Ciano T. 2888/393 R.	Opportunità di un atteggiamento tedesco favorevole alle nuove proposte britanniche in tema di non intervento.
129	Parigi 21 maggio	Prunas a Ciano T. 2871/105 R.	Preoccupazioni francesi per la crisi cecoslovacca: mantenimento degli impegni militari in caso di intervento armato tedesco.
130	Roma 21 maggio	Ciano a Lojacono T. 472/96 R.	Preferibilità dello scioglimento dei fasci e della chiusura delle scuole italiane in Brasile rispetto all'ipotesi di una nazionalizzazione.

131	Roma 21 maggio	Ciano a Grandi T. 477/109 R.	Desiderio italiano di una rapida entrata in vigore dei Patti di Pasqua. Perplessità in merito alla proposta di Halifax per un armistizio in Spagna.
132	Parigi 21 maggio	Prunas a Ciano T. per corriere 2906/0108 R.	Temi presumibilmente trattati da Reynaud durante il suo viaggio a Londra: questione spagnola, situazione cecoslovacca, rapporti franco-russi e fallimento dei negoziati con l'Italia.
133	Berlino 21 maggio	Magistrati a Ciano T. per corriere riservato 2914/074 R.	Richiesta di chiarimenti da parte dell'ambasciatore di Gran Bretagna sui movimenti di truppe tedesche alla frontiera cecoslovacca.
134	Roma 21 maggio	Ciano a Mussolini Appunto	Colloquio con lord Perth sulla gravità della crisi cecoslovacca. Allega un appunto di Perth sull'azione svolta dal governo britannico a Praga e Berlino per risolvere la crisi.
135	Sofia 22 maggio	Talamo a Ciano T. 2894/64 R. e 2895/65 R.	Colloquio con Re Boris: timori di mire annessionistiche jugoslave e ipotesi di unione balcanica, disponibilità bulgara ad un rafforzamento dei rapporti con l'Italia.
136	Roma 22 maggio	Ciano a Mussolini Appunto	Nuovo colloquio con Perth sulla crisi cecoslovacca: ulteriore passo britannico presso von Ribbentrop e presso il governo cecoslovacco, gravità della crisi.
137	Ankara 22 maggio	Galli a Ciano Telespr. 887/477	Acuirsi della questione del Sangiaccato e probabili iniziative della Turchia.
138	Shanghai 23 maggio	Cora a Ciano T. 2933/220 R.	Comunicazione ufficiale del ritiro dei consiglieri militari tedeschi in Cina.
139	Berlino 23 maggio	Attolico a Ciano T. 2921/228 R. e 2920/229 R.	Leggero allentamento della tensione nella crisi cecoslovacca.
140	Berlino 23 maggio	Attolico a Ciano T. s.n.d. urgentissimo 2922/230 R.	Comunicazione confidenziale di von Ribbentrop che la Germania non intende giungere ad un conflitto.
141	Berlino 23 maggio	Attolico a Ciano T. urgente 2925/232 R.	Assenza di mobilitazione delle truppe tedesche rilevata dall'addetto militare, Marras, durante una ricognizione alla frontiera ceco-tedesca.
142	Rio de Janeiro 23 maggio	Lojacono a Ciano T. 2942/86 R.	Tensioni tra Germania e Brasile. Rifiuto italiano di conformarsi all'atteggiamento di ritorsione tedesco.

143	Praga 23 maggio	De Facendis a Ciano T. urgente 2928/60 R.	Nuovo passo franco-britannico presso il Presidente del Consiglio cecoslovacco.
144	Roma 23 maggio	Ciano a Jacomoni T. per corriere riservato 486 R.	Attriti in Albania fra Corona e Chiesa Cattolica.
145	Berlino 23 maggio	Attolico a Ciano T. per corriere segreto 2958/075 R.	Conferma della volontà tedesca di non spingere la crisi fino al confronto bellico. Effettivo contenuto dei colloqui di von Ribbentrop con i rappresentanti franco-britannici.
146	Praga 23 maggio	De Facendis a Ciano T. per corriere 2975/065 R.	Versioni, da parte tedesca e britannica, dell'evoluzione della crisi cecoslovacca.
147	Roma 23 maggio	Ciano a Attolico Telespr. 217801/249	Istruzioni di chiedere chiarimenti a von Ribbentrop sulla politica svolta dalla Germania in Albania.
148	Parigi 23 maggio	Prunas a Ciano Telespr. 4667/2649	Resoconto dettagliato del colloquio con il ministro degli esteri francese: piena disponibilità di Bonnet ad un chiarimento dei rapporti con l'Italia, sua azione favorevole all'Italia presso la S.d.N., questione spagnola e preoccupazioni per il discorso de
149	Londra 24 maggio	Grandi a Ciano T. 2938/404 R.	Reazioni allarmistiche in Gran Bretagna durante la recente crisi ceco-tedesca.
150	Atene 24 maggio	Boscarelli a Ciano T. 2951/45 R.	Aperture dell'Intesa Balcanica alla Bulgaria: riconoscimento del riarmo bulgaro e abrogazione delle clausole militari del Trattato di Neuilly. Soddisfazione da parte bulgara.
151	Budapest 24 maggio	Vinci a Ciano T. per corriere 2971/094 R.	Intese tra Germania e Ungheria in caso di smembramento della Cecoslovacchia.
152	Berlino 24 maggio	Attolico a Ciano Telespr. 3493/1031	Colloquio con il consigliere degli Stati Uniti: posizione degli U.S.A. in caso di conflitto europeo, assicurazioni di Attolico sulle intenzioni tedesche e atteggiamento del governo cecoslovacco.
153	Berlino 24 maggio	Attolico a Ciano Telespr. segreto 3495/1033	Proposte di von Ribbentrop per una soluzione del problema alto-atesino sulla base del precedente delle minoranze italiane in Jugoslavia.
154	Mosca 24 maggio	Rosso a Ciano Telespr. riservato 2254/899	Pressioni sovietiche a Parigi per un intervento in caso di aggressione alla Cecoslovacchia: incertezze in merito alle intenzioni sovietiche.

155	Budapest 24 maggio	Vinci a Ciano Telespr. segreto 2666/860	Interesse dell'Ungheria a conoscere a mezzo dell'Italia le intenzioni della Germania e l'atteggiamento di Belgrado di fronte alla questione cecoslovacca, per paura di un coinvolgimento di tutti i Paesi della Piccola Intesa in un eventuale conflitto.
156	Budapest 24 maggio	Vinci a Ciano R. segreto 2668/862	Notizia ufficiosa di assicurazioni date alla Cecoslovacchia dagli altri membri della Piccola Intesa in caso di attacco ungherese: reazioni al ministero degli Esteri ungherese.
157	Sofia 24 maggio	Talamo a Ciano ...	Avversione dei Paesi balcanici all'asse Roma-Berlino, progetti di unione balcanica e allarme per la gravità della crisi cecoslovacca.
158	Shanghai 25 maggio	Cora a Ciano T. 2977/224 R.	Difficoltà della Cina e offensiva giapponese ad Hankow.
159	Berlino 25 maggio	Attolico a Ciano T. 2955/243 R.	Allentamento della tensione ceco-tedesca, irritazione tedesca per la versione franco-britannica degli avvenimenti.
160	Praga 25 maggio	De Facendis a Ciano T. 2968/62 R.	A proposito della crisi del 21 maggio.
161	Londra 25 maggio	Grandi a Ciano T. 2965/407 R., 2966/408 R. e 2963/409 R.	Lungo colloquio con Halifax sulle nuove proposte britanniche relative al non intervento; atteggiamento dei Paesi membri del Comitato. Reazioni seguite alla recente crisi cecoslovacca e buono stato dei rapporti italo-britannici.
162	Ankara 25 maggio	Galli a Ciano R. 931/505	Interessi e posizione della Turchia in ambito internazionale, diversi scenari possibili per un approfondimento dei rapporti italo-turchi.
163	Praga 26 maggio	De Facendis a Ciano T. per corriere 3084/067 R.	Comunicazione del console in Bratislava sul contenuto dell'incontro tra Hitler e Henlein.
164	Londra 27 maggio	Grandi a Ciano T. 2986/413 R.	Polemiche sorte a proposito della condotta dell'ambasciatore Henderson in occasione della crisi ceco-tedesca.
165	Londra 27 maggio	Grandi a Ciano T. 3003/420 R.	Nuovo colloquio con Halifax: soddisfazione per i risultati ottenuti in seno al Comitato per il non intervento e questione cecoslovacca.
166	Roma 27 maggio	Ciano a Tamaro T. per corriere 491 R.	Risposta negativa alla richiesta presentata dal Comitato Gildermeister di accogliere nuclei di ebrei fuggitivi come coloni in A.O.I.

167	Lisbona 27 maggio	Mameli a Ciano T. per corriere 2992/047 R.	Motivi della crisi nei rapporti tra Portogallo e Gran Bretagna, in particolare le ripercussioni della guerra civile spagnola e la questione coloniale. Difficoltà incontrata dalla penetrazione tedesca in Portogallo, rapporti con la Francia e caratteri del
168	Bucarest 27 maggio	Sola a Ciano T. per corriere 3010/015 R.	Soddisfazione romena per la smentita italiana circa la divisione dei Balcani in zone d'influenza, delusione per il rifiuto di un intervento italiano sull'Ungheria. Stato e possibile evoluzione dei negoziati sulle minoranze.
169	Varsavia 27 maggio	Arone a Ciano R. 1423/597	Atteggiamento della Polonia e passo franco-britannico presso il governo polacco in relazione alla crisi ceco-tedesca.
170	Tokio 28 maggio	Auriti a Ciano T. riservato 3016/367 R.	Perdita di prestigio dei tedeschi in Giappone a vantaggio dell'Italia.
171	Roma 28 maggio	Ciano a Jacomoni L. personale segreta 4820	Istruzioni di smentire le voci relative ad una prossima occupazione dell'Albania da parte dell'Italia.
172	Berlino 28 maggio	Attolico a Ciano Telespr. riservato 3597/1064	Colloquio con François-Poncet sulla recente crisi cecoslovacca e sull'atteggiamento assunto dalle grandi Potenze.
173	Praga 30 maggio	De Facendis a Ciano T. per corriere 3081/072 R.	Esposizione del punto di vista francese e britannico al governo cecoslovacco in merito alla questione dei sudeti.
174	Praga 30 maggio	De Facendis a Ciano T. per corriere 3085/070 R.	Conseguenze del modo e dei tempi in cui è condotta l'azione tedesca nella crisi cecoslovacca: accresciuto interesse della Gran Bretagna al problema. Assicurazioni di Ciano a von Mackensen circa la piena solidarietà dell'Italia.
175	Roma 30 maggio	Ciano a Attolico Telespr. 218763/268	Inopportunità dell'iniziativa proposta da von Ribbentrop per l'Alto Adige e chiarimenti sulla procedura seguita dall'Italia in relazione alle sue minoranze in Jugoslavia.
176	Tokio 31 maggio	Auriti a Ciano T. s.n.d. personale 3052/375 R.	Schema del progetto per gli accordi politico-militari tra Italia e Giappone.
177	Tokio 31 maggio	Auriti a Ciano T. 3050/377 R.	Ritiro degli ufficiali tedeschi presso Chiang Kai-shek.
178	Berlino 31 maggio	Attolico a Ciano Telespr. 3650/1070	Rettifiche in merito agli avvenimenti del 20-22 maggio.

179	Mosca 31 maggio	Rosso a Ciano Telespr. 2296/910	Atteggiamento polemico della stampa sovietica nei confronti del Comitato per il non intervento e della questione cecoslovacca. Condanna del rifiuto polacco ad impegnarsi contro un'aggressione tedesca della Cecoslovacchia.
180	Sofia 31 maggio	Talamo a Ciano Telespr. 2558/948	Ripercussioni del recente Patto addizionale greco-turco sui rapporti tra gli Stati dell'Intesa Balcanica e nei confronti della Bulgaria; diverse interpretazioni del contenuto dell'accordo.
181	Londra 1° giugno	Grandi a Ciano T. per telefono 3063/428 R.	Colloquio con Plymouth sul piano britannico per il ritiro dei volontari, finanziamento del piano e opposizione sovietica alle proposte britanniche.
182	Ankara 1° giugno	Galli a Ciano R. 963/522	Origini e motivazioni del prestito britannico alla Turchia. Ipotesi sull'atteggiamento della Turchia in caso di conflitto.
183	Londra 2 giugno	Grandi a Ciano T. per telefono 3090/433 R.	Reazioni positive in Gran Bretagna al discorso pronunciato da Ciano a Milano.
184	Budapest 2 giugno	Vinci a Ciano T. per corriere 3123/0101 R.	Importanza delle trattative commerciali italo-ungheresi: aspettative dell'Ungheria di un rafforzamento dei rapporti con l'Italia anche in questo settore.
185	Berlino 2 giugno	Attolico a Ciano Telespr. 3704/1084	Colloquio con von Weizsäcker sulla tensione tra Germania e Brasile e sull'atteggiamento più opportuno da adottare.
186	Berlino 2 giugno	Attolico a Ciano Telespr. riservato 3712/1089	Colloquio con von Ribbentrop per ottenere chiarimenti sulla politica svolta dalla Germania in Albania.
187	Washington 2 giugno	Suvich a Ciano Telespr. 5791/1016	Atteggiamento del governo e dell'opinione pubblica in relazione alla situazione in Europa e in Estremo Oriente. Interpretazioni della decisione di concentrare la flotta statunitense in Atlantico per le prossime manovre.
188	Vienna 2 giugno	Rochira a Ciano Telespr. 4008/593	Situazione dell'Austria dopo l'Anschluss: lentezza del processo di integrazione nel Reich e questione ebraica.
189	Berlino 3 giugno	Attolico a Ciano T. per corriere 3136/084 R.	Opposizione di Franco a qualsiasi proposta di armistizio. Atteggiamento tedesco di fronte all'iniziativa britannica.
190	Praga 3 giugno	De Facendis a Ciano T. per corriere 3175/074 R.	Perdurare di un fermo atteggiamento revisionista dell'Ungheria nei confronti della Cecoslovacchia.

191	Roma 3 giugno	Ciano a Mussolini Appunto	Soddisfazione di Perth per il discorso di Milano, richiesta di un intervento presso Franco per interrompere i bombardamenti su Barcellona. Richiesta italiana della messa in vigore dei Patti di Pasqua.
192	Londra 3 giugno	Grandi a Ciano Telespr. 2904/1274	Lettera del decano Matthews e atteggiamento dell'opinione pubblica britannica favorevole ad una soluzione della questione cecoslovacca a mezzo di un plebiscito dei sudeti.
193	Budapest 3 giugno	Vinci a Ciano R. 2865/940	Rinnovato interesse della Gran Bretagna per la situazione danubiana e per l'Ungheria.
194	Lisbona 3 giugno	Mameli a Ciano Telespr. riservato 997/508	Timori portoghesi in relazione alla questione spagnola e loro ripercussione sui lavori della missione militare britannica in Portogallo.
195	Sofia 3 giugno	Talamo a Ciano Telespr. 2642/992	Significato ed effetti del recente Patto addizionale greco-turco, interpretazione del suo significato sulla base delle dichiarazioni di Aras all'Assemblea turca.
196	Shanghai 4 giugno	Cora a Ciano T. 3133/237 R.	Situazione della Cina settentrionale. Sforzi dell'ambasciatore di Germania per non far cessare del tutto gli aiuti tedeschi alla Cina.
197	Praga 4 giugno	De Facendis a Ciano T. per corriere 3174/075 R.	Colloquio con Eisenlohr: desiderio del Führer di evitare un conflitto generalizzato per la questione cecoslovacca.
198	Berlino 4 giugno	Attolico a Ciano Telespr. 3798/1116	Dichiarazioni di von Toppelskirch sulla crisi cecoslovacca: ruolo determinante della Gran Bretagna e annessione del territorio dei Sudeti alla Germania come unica soluzione definitiva della questione.
199	Mosca 4 giugno	Rosso a Ciano Telespr. 2407/960	Perplessità circa l'origine delle notizie diffuse recentemente di un riavvicinamento italo-sovietico.
200	Parigi 4 giugno	Prunas a Ciano Telespr. 5087/2940	Dichiarazioni di Bonnet alla Commissione affari esteri: relazioni italo-francesi, mozione comunista per l'abolizione del controllo delle frontiere spagnole, intesa franco-britannica e crisi cecoslovacca.
Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO
201	Roma 6 giugno	Ciano a Auriti T. s.n.d. 519/197 R.	Istruzioni in merito ai punti principali di un accordo italo-giapponese.

202	Roma 6 giugno	Pignatti a Ciano T. per corriere 3150/70 R.	Colloquio con il cardinale Segretario di Stato circa gli interventi della Santa Sede per far cessare i bombardamenti delle città spagnole.
203	Mosca 6 giugno	Rosso a Ciano Telespr. 2406/959	Sforzi sovietici per un miglioramento delle relazioni con gli Stati Uniti.
204	Tirana 6 giugno	Jacomoni a Ciano R. segreto 1609/585	Preoccupazioni in Albania per possibili mire annessionistiche dell'Italia.
205	Varsavia 7 giugno	Arone a Ciano T. 3157/102 R.	Colloquio con l'ambasciatore di Romania a Varsavia sul problema del passaggio di truppe sovietiche sul territorio romeno in caso di conflitto.
206	Roma 8 giugno	Ciano a Romano e Rochira T. per corriere segreto 524 R.	Richiesta di notizie su nuove opere militari o lavori stradali effettuati dai tedeschi in prossimità della frontiera italiana.
207	Mosca 8 giugno	Rosso a Ciano Telespr. riservato 2445/977	Conversazione con l'ambasciatore di Francia a Mosca: interesse sovietico alla conclusione di un accordo italo-francese, disponibilità della Francia e dell'U.R.S.S. ad una soluzione della questione spagnola.
208	Shanghai 10 giugno	Cora a Ciano T. 3196/240 R.	Riconoscimento del governo riformato di Nanchino.
209	Budapest 10 giugno	Vinci a Ciano T. per corriere 3206/0109 R.	Proposta romena all'Ungheria di una formula indiretta sulla questione delle minoranze, per poter giungere in breve tempo ad un accordo. Contenuto del progetto di accordo presentato dall'Ungheria alla Romania.
210	Roma 10 giugno	Appunto per Ciano	Colloquio con Mousa Alami: ripercussioni dell'accordo italo-britannico nel mondo arabo, gravità della questione palestinese e aiuti alla causa araba.
211	Berlino 10 giugno	Attolico a Ciano L. segreta 4009	Atteggiamento della Germania in merito al mantenimento di volontari e degli aiuti a Franco: precedenti della questione e conferma dell'impegno di conformarsi alla politica italiana.
212	Varsavia 10 giugno	Arone a Ciano Telespr. 1577/631	Probabili intese intervenute tra Polonia e Ungheria nell'eventualità di uno smembramento della Cecoslovacchia.
213	Berlino 11 giugno	Attolico a Ciano Telespr. riservato 4007/1167	Segnali di tensione nei rapporti tedesco-polacchi sulla questione delle minoranze.

214	Berlino 11 giugno	Attolico a Ciano Telespr. riservato 4010/1169	Possibili ragioni della violenta campagna della stampa tedesca contro la Cecoslovacchia. Allega promemoria del gen. Marras sulla recente crisi e i suoi possibili sviluppi.
215	Praga 12 giugno	De Facendis a Ciano T. per corriere 3252/078 R.	Presentazione di un memorandum da parte dei sudeti come base di un possibile negoziato. Pressioni franco-britanniche sul governo di Praga per la sua accettazione.
216	Roma 13 giugno	Jacomoni a Ciano Appunto	Situazione interna in Albania: calo della popolarità di Re Zog dopo il suo matrimonio con la contessa Apponyi, approfondimento dei rapporti con l'Italia.
217	Roma 13 giugno	Jacomoni a Ciano Appunto	Influenza delle Potenze estere sull'Albania ed interessi italiani.
218	Roma 13 giugno	Jacomoni a Ciano Appunto	Rapporti italo-albanesi e sentimenti contrastanti di amicizia e di ostilità degli albanesi nei confronti dell'Italia.
219	Roma 13 giugno	Jacomoni a Ciano Appunto	Punti deboli delle attuali modalità di penetrazione economica italiana in Albania: possibilità di una emancipazione dell'economia albanese dall'Italia e iniziative in caso di scomparsa di Re Zog.
220	Roma 14 giugno	Ciano a Indelli T. s.n.d. 540/84	Inopportunità di mantenere il segreto sull'incontro tra Ciano e Stojadinovic.
221	Berlino 14 giugno	Attolico a Ciano Telespr. riservato 4073/1187	Dichiarazioni di Hitler al nuovo ambasciatore di Egitto a Londra, Nashat Pascià, in senso favorevole ad un'amicizia anglo-tedesca; questione coloniale e Cecoslovacchia.
222	Lione 14 giugno	Tamburini a Ciano R. s.n.	Colloquio con Herriot sugli aspetti principali della crisi dei rapporti italo-francesi: questione spagnola e cecoslovacca e riconoscimento dell'Impero.
223	Vienna 14 giugno	Rochira a Ciano Telespr. 4467/669	Estensione al territorio austriaco dei provvedimenti anti-cattolici adottati dal Reich.
224	Istanbul 15 giugno	Galli a Ciano T. per corriere 3332/040 R.	Richiesta di istruzioni sull'atteggiamento da tenere a proposito delle aperture turche per un approfondimento dei rapporti con l'Italia.
225	Mosca 15 giugno	Rosso a Ciano Telespr. riservato 2523/997	Colloquio con il vice commissario agli Affari Esteri: critica alla posizione della Polonia nella crisi cecoslovacca.

226	Washington 15 giugno	Suvich a Ciano Telespr. 6280/1107	Colloquio con Sumner Welles: stato dei rapporti tra Italia e Stati Uniti; nuova situazione nei Balcani dopo l'Anschluss; guerra civile spagnola e possibile intesa italo-francese.
227	Berlino 16 giugno	Attolico a Ciano Telespr. 4118/1199	Conseguenze dell'Anschluss sull'economia italiana e sui rapporti economici italo-tedeschi.
228	Berlino 16 giugno	Attolico a Ciano Telespr. 4119/1200	Modalità del ritiro della missione tedesca in Cina.
229	Berlino 16 giugno	Attolico a Ciano Telespr. 4120/1201	Placarsi della tensione in Germania e orientamento di Hitler verso una soluzione pacifica della questione cecoslovacca.
230	Hong Kong 17 giugno	Cora a Ciano T. s.n.d. 3323/251 R.	Richiesta da parte dell'esponente del gruppo moderato di Hankow, Wang Ching-wei, di compiere sondaggi in Giappone in vista di una pace.
231	Roma 17 giugno	Ciano a Cortese T. 8575/52 P.R.	Istruzioni per i negoziati con il Manciukuò, con particolare riferimento alle clausole doganali.
232	San Sebastiano 17 giugno	Viola a Ciano Telespr. riservatissimo 3021/939	Desiderio di Franco di un appoggio maggiore della Santa Sede alla sua causa. Nomina del nuovo nunzio apostolico e riconoscimento dell'ordine dei Gesuiti.
233	L'Aja 17 giugno	Taliani a Ciano Telespr. 1079/448	Scopi dell'interesse sovietico per la Cina e probabile successo del Giappone.
234	Shanghai 18 giugno	Cora a Ciano T. 3275/247 R.	Data di rientro della missione militare tedesca dalla Cina.
235	Tokio 18 giugno	Auriti a Ciano T. s.n.d. personale 3268/408 R.	Prossima discussione in seno al Consiglio di Gabinetto sul progetto di accordo italo-giapponese. Opportunità di condurre le trattative per via diplomatica.
236	Atene 18 giugno	Boscarelli a Ciano T. 3270/53 R.	Probabile disponibilità del governo bulgaro a dare delle contropartite in cambio del riconoscimento del riarmo. Desiderio dei governi greco e turco di eliminare rapidamente le pendenze con Sofia.
237	Venezia 18 giugno	Ciano a Mussolini Appunto segreto	Contenuto dell'incontro con Stojadinovic: questione cecoslovacca, rapporti con la Gran Bretagna, la Francia e l'Albania; volontà di armonizzare la politica jugoslava a quella italiana.

238	Berlino 18 giugno	Attolico a Ciano Telespr. riservato 4177/1214	Colloquio con von Neurath sullo svolgimento della crisi cecoslovacca, possibili soluzioni e analogia con la questione austriaca.
239	Berlino 18 giugno	Magistrati a Ciano L. personale riservata	Colloquio con l'ambasciatore Henderson: fallimento dei tentativi di riavvicinamento tedesco-britannico, necessità di un atteggiamento conciliativo del governo cecoslovacco nei confronti del Reich.
240	Roma 19 giugno	Ciano a Attolico T. 558/230 R.	Istruzioni di comunicare a von Ribbentrop il contenuto delle recenti conversazioni con Stojadinovic a Venezia.
241	Atene 20 giugno	Boscarelli a Ciano T. per corriere 3328/056 R.	Divergenze tra i membri dell'Intesa Balcanica sulla contropartita da chiedere alla Bulgaria in cambio dell'abolizione delle clausole militari di Neuilly. Questione delle forniture britanniche di armi alla Bulgaria.
242	Berlino 20 giugno	Attolico a Ciano T. per corriere 3348/097 R.	Colloquio con von Ribbentrop: conferma del ritiro della missione in Cina. Tendenza al rafforzamento del triangolo Roma-Berlino-Tokio.
243	Roma 20 giugno	Ciano a Mussolini Appunto	Consegna di due note britanniche: la prima sulla messa in vigore dei Patti di Pasqua e le possibili «soluzioni» del problema spagnolo; la seconda relativa ai negoziati per un accordo italo-francese.
244	Roma 21 giugno	Ciano a Jacomoni T. 560/82 R.	Continuità della politica dell'Italia nei confronti dell'Albania e della Jugoslavia dopo il recente incontro tra Ciano e Stojadinovic.
245	Budapest 21 giugno	Vinci a Ciano T. per corriere 3335/0117 R.	Accordo, sulla base del progetto ungherese, circa la parità di diritti dell'Ungheria e la dichiarazione sul modello del Patto Briand-Kellogg; atteggiamento conciliativo dell'Ungheria sulle minoranze e necessità di ulteriori chiarimenti con Belgrado.
246	Berlino 21 giugno	Attolico a Ciano Telespr. 4224/1234	Nuova ondata di forte antisemitismo in Germania.
247	Hong Kong 22 giugno	Cora a Ciano T. s.n.d. 3351/253 R.	Disponibilità di Wang Ching-Wei a scrivere una lettera personale al principe Konoye per l'avvio di trattative di pace.
248	Parigi 22 giugno	Prunas a Ciano T. per corriere 3370/0120 R.	Decisione del governo francese di chiudere la frontiera dei Pirenei al transito di materiale bellico.
249	Atene 22 giugno	Boscarelli a Ciano T. per corriere 3376/057 R.	Colloquio col ministro di Jugoslavia sulle trattative tra Intesa Balcanica e Bulgaria: richiesta, da parte romena, di un trattato di non aggressione in cambio del riconoscimento del riarmo bulgaro.

250	Berlino 23 giugno	Attolico a Ciano T. per corriere 3423/0106 R.	Preoccupazioni romene sugli obiettivi della visita di Keitel a Budapest.
251	Roma 23 giugno	Colloquio Ciano - Ragip Baydur Appunto	Proposta turca di un Patto collettivo per il Mediterraneo Orientale e questione del Sangiaccato.
252	Istanbul 23 giugno	Galli a Ciano Telespr. 1087/585	Reazioni della stampa e del governo turco al recente incontro tra Ciano e Stojadinovic.
253	Berlino 23 giugno	Attolico a Ciano R. segreto 4285	Colloquio con von Ribbentrop sull'opportunità di un'alleanza italo-tedesca. Disponibilità tedesca ad approfondire gli impegni reciproci anche in campo militare in vista dei possibili sviluppi della situazione internazionale.
254	Berlino 23 giugno	Attolico a Ciano ...	Notizie in merito al contenuto della visita di Keitel a Budapest; possibile disponibilità ungherese al passaggio di truppe tedesche sul proprio territorio. Opposizione romena al passaggio di truppe e al sorvolo del suo territorio da parte dei sovietici.
255	Mosca 23 giugno	Rosso a Ciano Telespr. 2650/1050	Continuità della politica sovietica di avvicinamento alle Democrazie occidentali.
256	Mosca 23 giugno	Rosso a Ciano Telespr. 2669/1060	Disapprovazione sovietica per l'azione di Beck volta alla costituzione di un blocco di piccole Potenze neutrali.
257	Budapest 24 giugno	Vinci a Ciano T. per corriere 3400/0124 R.	Voci discordanti circa i contenuti della visita di Keitel a Budapest: vendita di materiale bellico o accordi militari tedesco-ungheresi.
258	Budapest 24 giugno	Vinci a Ciano T. per corriere 3398/0126 R.	Colloquio con Kanya sulla possibile soluzione della questione delle minoranze nell'ambito delle trattative con la Piccola Intesa. Ottimismo del ministro romeno a Bucarest in proposito.
259	Londra 25 giugno	Grandi a Ciano T. s.n.d. personale 3383/487 R.	Situazione critica del governo Chamberlain e rischi di una scissione interna dei conservatori. Richiesta di una dichiarazione del Duce sulla questione degli attacchi subiti dalle navi britanniche.
260	Hong Kong 25 giugno	Cora a Ciano T. 3387/254 R.	Ultimatum tedesco a Chiang Kai-shek per il ritiro della missione militare tedesca.
261	Londra 25 giugno	Grandi a Ciano T. 3402/490 R. e 3401/491 R.	Pronta risposta dell'Italia in caso di attacco dei Governativi spagnoli a porti italiani. Delicatezza della situazione politica in seguito ai bombardamenti di piroscafi britannici da parte dei Nazionali.

262	Bratislava 25 giugno	Lo Faro a Ciano T. per corriere 3432/... R.	Temi delle conversazioni tra Beck ed Esterhazy: convincimento di Beck dell'imminenza di uno smembramento della Cecoslovacchia e questione slovacca.
263	Berlino 25 giugno	Attolico a Ciano R. 4383/1284	Conversazione con l'ambasciatore del Giappone a Berlino sulla questione cecoslovacca e le intenzioni tedesche in proposito.
264	Londra 26 giugno	Grandi a Ciano T. s.n.d. personale 3403/492 R.	Apprezzamento di Chamberlain per la disponibilità del Duce ad una dichiarazione che possa fornire sostegno al Gabinetto britannico. Opportunità che i Nazionali sospendano i bombardamenti in occasione della discussione in Parlamento degli accordi con l'Ita
265	Parigi 26 giugno	Prunas a Ciano Telespr. 5888/3388	Colloquio con Bonnet: vivo desiderio del ministro degli Esteri di una normalizzazione dei rapporti con l'Italia, atteggiamento della Francia di fronte al conflitto spagnolo.
266	Praga 26 giugno	De Facendis a Ciano Telespr. 1050/634	Stato e difficoltà delle trattative tra il governo cecoslovacco e i tedeschi dei Sudeti.
267	Roma 27 giugno	Ciano a Attolico T. s.n.d. personale 584/244 R.	Disponibilità di Ciano ad un incontro con von Ribbentrop a Como per discutere dell'alleanza italo-tedesca.
268	Londra 27 giugno	Grandi a Ciano T. s.n.d. 3437/502 R.	Preoccupazioni di Chamberlain per i nuovi bombardamenti contro navi britanniche. Richiesta di un intervento italiano presso Franco per una loro sospensione e di una dichiarazione del Duce in proposito.
269	Roma 27 giugno	Il Servizio Informazioni Militare a Mussolini Promemoria 994	Propaganda e penetrazione economica tedesca in Stati in cui l'Italia ha rilevanti interessi economici (Spagna, Ungheria, Jugoslavia, Albania).
270	Roma 27 giugno	La Direzione Generale Affari d'Europa e del Mediterraneo a Ciano Appunto	Questione del bombardamento di piroscafi britannici nei porti rossi: nota di protesta britannica e risposta di Franco.
271	Tokio 28 giugno	Auriti a Ciano T. s.n.d. 3449/463 R.	Rifiuto dei militari giapponesi a trattare con Chiang Kai-shek. Assenza di preclusioni nei riguardi, invece, di Wang Ching-Wei.
272	Roma 28 giugno	Ciano a Mussolini Appunto	Colloquio con Perth sulla questione dei bombardamenti ai piroscafi britannici: ripercussioni negative per l'Italia; limiti dell'influenza italiana su Franco e provvedimenti di questi per evitare ulteriori incidenti. Difficoltà del Gabinetto Chamberlain.

273	Roma 29 giugno	Ciano a Viola T. 595/205 R.	Desiderio che Franco dichiari pubblicamente di aver deciso la sospensione dei bombardamenti senza pressioni da parte italiana.
274	Roma 29 giugno	Appunto per Mussolini	Opportunità di fornire al Mufti aiuti finanziari per il proseguimento della sua azione rivoluzionaria.
275	Roma 29 giugno	Pariani a Ciano L. personale segreta 341 V.C.S.	Sviluppi della collaborazione militare tra Germania e Spagna Nazionale: invio di una missione spagnola in Germania.
276	Berlino 30 giugno	Attolico a Ciano ...	Richiamo temporaneo dell'ambasciatore di Germania in Cina e rimpatrio di tutti gli ufficiali tedeschi.
277	Roma 2 luglio	Ciano a Mussolini Appunto	Consegna a lord Perth di un promemoria del Duce: insoddisfazione per le inadempienze britanniche che ritardano la messa in vigore dei Patti di Pasqua; inaccettabilità della proposta britannica per una soluzione della questione spagnola e conversazioni ita
278	Berlino 2 luglio	Attolico a Ciano R. segreto 4591	Comunicazione a von Ribbentrop della disponibilità di Ciano ad un incontro, atteggiamento del Giappone di fronte ad un approfondimento degli impegni con la Germania e parere di von Ribbentrop in proposito.
279	Londra 3 luglio	Grandi a Ciano T. 3495/516 R.	Osservazioni sulla portata e sul valore politico del progetto di risoluzione generale approvato dal Sottocomitato e di prossima discussione in seduta plenaria del Comitato per il non intervento.
280	San Sebastiano 3 luglio	Viola a Ciano T. per corriere 3550/062 R.	Intensa propaganda dei Rossi contro l'Italia e la Germania: proposta tedesca di un passo congiunto presso Franco per ottenere una smentita dell'esistenza di approntamenti bellici tedeschi in territorio spagnolo. Scarso interesse italiano ad aderire all'in
281	Roma 3 luglio	De Peppo a Ciano Appunto	Soddisfazione di Mussolini per le accresciute simpatie verso l'Italia che si manifestano nella Falange spagnola. Situazione propizia per guadagnare posizioni rispetto alla penetrazione tedesca in Spagna.
282	Roma 4 luglio	Appunto per Ciano	Opportunità di fornire in tempi brevi al Mufti una prima somma di denaro, in attesa di valutare la possibilità di ulteriori aiuti finanziari.
283	Varsavia 5 luglio	Arone a Ciano T. 3524/114 R.	Pessimismo di Beck in merito alla questione cecoslovacca.

284	Bucarest 5 luglio	Sola a Ciano T. per corriere 3584/023 R.	Riassume le fasi del riavvicinamento tra Intesa Balcanica e Bulgaria e analizza le motivazioni e i diversi interessi dei membri dell'Intesa nelle trattative in corso.
285	Budapest 5 luglio	Vinci a Ciano T. per corriere 9267/0143 P.R.	Visita di Keitel a Budapest, passo francese presso il governo romeno, possibile atteggiamento della Romania e dell'U.R.S.S. in caso di attacco alla Cecoslovacchia.
286	Berlino 5 luglio	Attolico a Ciano Telespr. 4676/1365	Preoccupazioni tedesche per l'azione della Gran Bretagna e della Francia in Turchia, specialmente dopo la firma dei recenti accordi franco-turchi.
287	Parigi 6 luglio	Prunas a Ciano T. per corriere 3560/0126 P.R.	Pressioni delle sinistre francesi per la riapertura della frontiera dei Pirenei; contatti con i laburisti inglesi e colloquio di Del Vajo con Bonnet.
288	Budapest 6 luglio	Vinci a Ciano T. per corriere 3588/146 R.	Conversazione con Esterhazy: intenzioni tedesche di non giungere ad un conflitto; mire polacche sulla Cecoslovacchia e minoranza slovacca; convocazione da parte di Hodza di tutti i rappresentanti delle minoranze della Cecoslovacchia.
289	Londra 6 luglio	Grandi a Ciano T. per corriere 3606/0135 R.	Non intervento in Spagna: considerazioni e analisi della situazione conseguente all'approvazione del progetto di Risoluzione da parte del Comitato per il non intervento.
290	Innsbruck 6 luglio	Romano a Ciano R. riservato 5052/368	Contrasti tra nazisti e cattolici e difficoltà di integrazione dell'Austria nel Reich.
291	Roma 7 luglio	Ciano a Attolico T. per corriere 619 R.	Punti deboli della Risoluzione presentata alle due parti in Spagna: necessità di conoscere il parere di Franco e concordare l'atteggiamento italo-tedesco in proposito.
292	Mosca 8 luglio	Rosso a Ciano T. 3566/70 R. e 3571/71 R.	Opinione di Litvinov sui possibili sviluppi della situazione europea.
293	Roma 8 luglio	Ciano a Attolico T. per corriere 623 R.	Inesistenza di una mediazione dell'Italia nei rapporti ungaro-rumeni.
294	Belgrado 8 luglio	Indelli a Ciano T. per corriere 3585/051 R.	Accenni di Stojadinovic all'attività di penetrazione britannica in Turchia e soprattutto in Bulgaria.
295	Budapest 8 luglio	Vinci a Ciano T. per corriere 3589/0148 R.	Smentita del viceministro degli Esteri ungherese circa un interessamento finanziario della Gran Bretagna agli Stati danubiano-balcanici.

296	Roma 8 luglio	Il Gabinetto del Ministero della Guerra a Pariani Appunto 1008	Proposta di avviare le discussioni per stipulare una convenzione di collaborazione tecnica con la Germania.
297	Washington 8 luglio	Suvich a Ciano Telespr. 7010/1297	Conclusione dei lavori del Congresso, atteggiamento dell'opinione pubblica e del governo statunitense sulle principali questioni internazionali, forte ostilità nei confronti della Germania nazista.
298	Sofia 9 luglio	Talamo a Ciano T. 3593/120 R.	Considerazioni del Presidente del Consiglio bulgaro sui punti contenuti nella dichiarazione tra Bulgaria e Intesa Balcanica.
299	Roma 11 luglio	Ciano a Viola T. segreto 625/217 R.	Condivisione del punto di vista di Viola circa la questione della propaganda rossa e l'atteggiamento da assumere.
300	Roma 11 luglio	Ciano a Talamo T. 626/74 R.	Atteggiamento sostanzialmente favorevole dell'Italia al riarmo della Bulgaria, nonostante il riavvicinamento con l'Intesa Balcanica sia contrario agli interessi dell'Asse.
Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO
301	Roma 11 luglio	Ciano a Mussolini Appunto	Risposta britannica al promemoria italiano del 2 luglio [D. 277]: necessità di arrivare ad una effettiva evacuazione dei volontari in Spagna; opportunità che l'Italia proceda ad un chiarimento con la Francia.
302	Rio de Janeiro 12 luglio	Lojacono a Ciano T. 9665/149 P.R.	Modifica dei decreti contro gli stranieri: principali interessi italiani e opportunità di assumere un atteggiamento «moderato».
303	Roma 12 luglio	Ciano a Attolico T. per corriere 630 R.	Comunica il punto di vista di Grandi sulla Risoluzione del Comitato di Londra [D. 289]. Propone di concordare un'azione italo-tedesca presso il generale Franco sulla base delle considerazioni esposte.
304	Budapest 12 luglio	Vinci a Ciano T. per corriere 3633/0149 R.	Punti salienti della situazione politica ungherese: speranze riposte nell'incontro di Roma.
305	San Sebastiano 12 luglio	Viola a Ciano T. per corriere 9816/065 P.R.	Colloquio con Jordana: perplessità di Franco in merito al Piano del Comitato di Londra e richiesta di chiarimenti da parte italiana e tedesca. Prime risposte fornita da Viola in attesa di precise istruzioni da Roma.
306	Berlino 12 luglio	Attolico a Ciano Telespr. 4890/1420	Incertezza in merito ad una visita di Hitler in Ungheria. Significato politico del rilievo che da parte tedesca si intende dare alla visita di Horthy in Germania.

307	Sofia 12 luglio	Talamo a Ciano R. 3433	Sintomi di una svolta filo-britannica della politica estera bulgara dopo la recente evoluzione delle relazioni tra gli Stati balcanici. Contrapposizione degli interessi britannici e quelli dell'Asse in Bulgaria e nei Balcani.
308	Salamanca 12 luglio	De Blasio a Ciano Foglio 6743-64/14	Punti principali della proposta di accordo presentata dalla Gran Bretagna al generale Franco.
309	Tokio 15 luglio	Auriti a Ciano T. s.n.d. 3655/483 R.	Esame del progetto di patto italo-giapponese da parte del Presidente del Consiglio e del ministro della Guerra giapponese.
310	... [15 luglio]	Pariani a Mussolini Appunto	Resoconto dei colloqui con Hitler a Göring: necessità di uno stretto accordo italo-tedesco, assenza di interessi contrastanti tra Italia e Germania per l'Alto Adige. Predisposizione di Hitler ad agire prontamente a favore degli interessi tedeschi.
311	Roma 15 luglio	Pariani a Ciano L. 44595	"Appunti" di Pariani sul suo recente viaggio in Germania: preparazione bellica tedesca e atteggiamento nei confronti dell'Italia.
312	Sofia 15 luglio	Talamo a Ciano Telespr. 3467/1344	Colloquio con il ministro di Gran Bretagna a proposito degli interessi britannici e tedeschi in Bulgaria e nell'Europa Sud-Orientale.
313	Roma 16 luglio	Ciano a Attolico T. 637/274 R.	Opportunità che Franco comunichi una prima accettazione di principio del Piano del Comitato di Londra e successivamente si concordi tra Italia, Germania e Spagna Nazionale l'atteggiamento da assumere sulle singole questioni.
314	Parigi 16 luglio	Prunas a Ciano T. per corriere 3677/0132 R.	Ripercussioni dell'entrata in vigore degli accordi italo-britannici sui tentativi di normalizzazione dei rapporti italo-francesi.
315	Roma 18 luglio	Colloquio Mussolini - Imredy-De Kanya Verbale	Situazione interna ungherese, atteggiamento dell'Ungheria e dell'Italia in caso di crisi cecoslovacca, rapporti con la Jugoslavia e piena solidarietà italo-tedesca.
316	Londra 19 luglio	Crolla a Ciano T. 3694/544 R.	Scambio di lettere Chamberlain-Daladier: richiesta francese che l'entrata in vigore dei Patti di Pasqua avvenga solo dopo un analogo accordo tra Italia e Francia e risposta negativa di Chamberlain
317	Roma 19 luglio	Ciano a Attolico e Viola T. 640/276 R. (Berlino) e 640/225 R. (San Sebastiano)	Istruzioni per Viola in merito alla posizione che Franco potrebbe opportunamente assumere di fronte al Piano del Comitato di Londra. Propone che siano inviate istruzioni analoghe all'ambasciatore tedesco a Salamanca.

318	Roma 19 luglio	La Direzione Generale Affari d'Europa e del Mediterraneo a Ciano Appunto	Comunicazione del ministro di Romania sul fallimento dei negoziati ungaro-romeni sulle minoranze. Prossima adozione di provvedimenti interni a favore delle minoranze ungheresi in assenza di un accordo diretto tra Ungheria e Romania.
319	Berlino 19 luglio	Attolico a Ciano Telespr. segreto 5091/1480	Nervosismo e tensione in Germania: probabilità di un colpo di forza tedesco se la Cecoslovacchia non acconsentirà a delle concessioni.
320	Roma 20 luglio	Pignatti a Ciano T. per corriere 3723/81 R.	Colloquio con il cardinale Pacelli: chiarimenti sulla posizione della Santa Sede nei confronti della politica razziale del governo italiano.
321	Parigi 20 luglio	Prunas a Ciano T. per corriere 3751/0133 R.	Desiderio di Hitler, espresso ad Halifax a mezzo del capitano Wiedemann, di giungere ad una soluzione pacifica della questione dei sudeti e ad un miglioramento dei rapporti con la Gran Bretagna.
322	San Sebastiano 20 luglio	Viola a Ciano Telespr. 3574/1128	Conclusione della visita di Doriot in Spagna. Probabili tentativi francesi di riprendere le relazioni con la Spagna Nazionale prima della fine della guerra civile.
323	Londra 21 luglio	Crolla a Ciano T. 10119/552 P.R.	Commenti e rilievo dato dalla stampa all'incontro Halifax-Wiedemann.
324	Sofia 21 luglio	Talamo a Ciano T. per corriere 3772/021 R.	Osservazioni sugli aspetti sostanziali del riavvicinamento bulgaro agli Stati dell'Intesa Balcanica: permanere di gravi questioni irrisolte, nonostante il miglioramento dell'atmosfera delle relazioni reciproche.
325	Berlino 21 luglio	Attolico a Ciano Telespr. segreto urgentissimo 5162/1501	Permanere della situazione di allarme in merito alla questione dei sudeti.
326	Sofia 21 luglio	Talamo a Ciano Telespr. 3586/1399	Progetti di unione economica tra Jugoslavia e Bulgaria: assenza di una convenienza da parte italiana ad incoraggiare tali iniziative.
327	Tokio 22 luglio	Auriti a Ciano T. 3759/484 R.	Preoccupazioni tedesche per una possibile intesa tra Gran Bretagna e Giappone.
328	Berlino 22 luglio	Attolico a Ciano Telespr. riservatissimo 5205/1515	Delinearsi di una nuova azione diplomatica franco-britannica per risolvere la questione dei sudeti con la partecipazione anche dell'Italia e della Germania.
329	Varsavia 22 luglio	Arone a Ciano Telespr. 2054/788	Reazioni in Polonia alla visita della delegazione ungherese in Italia.

330	Parigi 23 luglio	Prunas a Ciano T. per corriere 3792/0140 R.	Conversazioni franco-britanniche: esame della proposta tedesca per una soluzione pacifica della questione cecoslovacca, entrata in vigore dei Patti di Pasqua e appoggio britannico ad un eventuale accordo tra Francia ed Italia.
331	Londra 24 luglio	Crolla a Ciano T. 3775/557 R.	Colloquio Chamberlain-Dirksen sulla questione cecoslovacca e progetto di una «conferenza a quattro»; miglioramento delle relazioni tedesco-britanniche.
332	Praga 25 luglio	De Facendis a Ciano Telespr. 1196/736	Reazioni in Cecoslovacchia ai recenti contatti tedesco-britannici, all'idea di un patto di non aggressione tra Praga e Berlino e alla proposta di neutralizzazione della Cecoslovacchia.
333	Sofia 25 luglio	Talamo a Ciano Telespr. 3690/1427	Possibile evoluzione della politica bulgara in senso filo-francese o filo-britannico: opportunità di giudicare con cautela la stabilità dell'atteggiamento bulgaro nonostante l'ottimismo di Stojadinovic in proposito.
334	Tokio 26 luglio	Auriti a Ciano T. 3814/517 R.	Iniziativa britannica per un miglioramento delle relazioni con il Giappone.
335	Roma 26 luglio	Ciano a tutte le rappresentanze diplomatiche e consolari T. 10727 P.R.	Dichiarazioni del ministro Segretario del partito ai rappresentanti della cultura sui fondamenti del razzismo fascista.
336	Roma 26 luglio	Pignatti a Ciano T. per corriere 3819/82 R.	Colloquio con il Pontefice: posizione della Santa Sede in merito alla politica razziale del fascismo ed in particolare situazione in A.O.I.
337	Roma 26 luglio	Pignatti a Ciano T. per corriere 3820/83 R.	Proteste del Pontefice per alcuni articoli pubblicati dal Regime Fascista contro l'Azione Cattolica.
338	Roma 26 luglio	Pignatti a Ciano T. per corriere segreto 3821/84 R.	Preoccupazioni continue del Pontefice nei riguardi della Germania e dei legami dell'Italia col Reich. Riferimenti alla situazione austriaca.
339	Berlino 26 luglio	Attolico a Ciano T. per corriere 3832/0126 R.	Colloquio con l'ambasciatore Henderson. Speranze riposte nella missione Runciman, alternative previste da Chamberlain nell'eventualità di un suo fallimento e schieramento degli Stati Uniti in caso di conflitto europeo.
340	Roma 26 luglio	Ciano a Mussolini Appunto	Colloquio con Perth, in particolare: opportunità che Franco aderisca al più presto al Piano di evacuazione dei volontari, chiusura delle frontiere spagnole e accettazione del Duce di un rinvio all'entrata in vigore degli Accordi italo-britannici.

341	Parigi 27 luglio	Prunas a Ciano T. per corriere 3855/0143 R.	Posizione della Francia in merito alla missione Runciman.
342	Berlino 27 luglio	Attolico a Ciano Telespr. riservatissimo 5295/1555	Dichiarazione di von Ribbentrop che la missione Runciman e le conversazioni Dirksen-Halifax sono avvenute per iniziativa britannica. Possibili esiti della missione Runciman.
343	Londra 28 luglio	Crolla a Ciano T. 3834/570 R.	Dichiarazione di Chamberlain ai Comuni che l'entrata in vigore degli Accordi italo-britannici è subordinata al ritiro «sostanziale» dei volontari dalla Spagna.
344	Hong Kong 28 luglio	Cora a Ciano T. s.n.d. confidenziale 3844/279 R.	Possibili ripercussioni della caduta di Hankow.
345	Londra 28 luglio	Crolla a Ciano T. 3853/573 R.	Osservazioni sulla risposta presentata dal governo di Barcellona al Piano del Comitato di Londra, opportunità che Franco presenti una risposta di analogo tenore.
346	Roma 28 luglio	Ciano a Crolla T. 660/176 R.	Richiesta di chiarimenti sulla dichiarazione di Chamberlain circa l'entrata in vigore degli Accordi italo-britannici.
347	San Sebastiano 28 luglio	Viola a Ciano T. per corriere 3893/066 R.	Impossibilità del governo nazionale di conformarsi ai suggerimenti italo-tedeschi e comunicare l'accettazione di massima del Piano del Comitato di Londra: preparazione di una risposta interlocutoria.
348	Bruxelles 28 luglio	Preziosi a Ciano T. per corriere 3898/043 R.	Colloquio con Spaak sui risultati della Conferenza di Copenaghen; art. 16 del Covenant e questione della neutralità belga.
349	Berlino 28 luglio	Attolico a Ciano R. segreto 5296	Colloquio con von Ribbentrop: stadio avanzato della preparazione bellica tedesca e opportunità di una rapida soluzione della questione cecoslovacca; rafforzamento del triangolo Roma-Tokio-Berlino e luogo del prossimo incontro con Ciano.
350	Rio de Janeiro 28 luglio	Lojacono a Ciano Telespr. 1960/575	Ripercussioni negative in Brasile della politica italiana della razza.
351	Praga 28 luglio	De Facendis a Ciano Telespr. 1238/758	Ripercussioni della missione Runciman sulla trattative in corso tra il governo cecoslovacco e i tedeschi dei sudeti.
352	Londra 29 luglio	Crolla a Ciano T. per telefono 3858/576 R.	Colloquio con Plymouth: decisione di considerare la risposta del governo di Barcellona come un'accettazione del Piano del Comitato. Attesa di un'analoga comunicazione da parte di Franco. Richiesta del parere italiano circa la missione Hemming.

353	Londra 29 luglio	Crolla a Ciano T. 3866/579 R.	Richiesta di un colloquio con Chamberlain per ottenere dei chiarimenti sull'entrata in vigore degli Accordi italo-britannici. Assicurazioni circa le intenzioni del governo britannico.
354	Roma 29 luglio	Ciano a Attolico T. per corriere 665 R.	Obiezioni puntuali al Piano del Comitato di Londra: particolare rilievo della questione della belligeranza. Necessità di conoscere il parere del governo tedesco in proposito.
355	Praga 29 luglio	De Facendis a Ciano T. per corriere 3935/088 R.	Reazioni del governo cecoslovacco all'invio di Runciman.
356	Londra 30 luglio	Crolla a Ciano T. 3879/582 R.	Concertazione con Monteiro e Kordt in merito alle nuove proposte di Plymouth: valutazione degli aspetti principali della situazione.
357	Parigi 30 luglio	Prunas a Ciano T. per corriere 3895/0145 R.	Richieste insistenti di una ripresa del negoziato con l'Italia. Timori di un accordo anglo-tedesco.
358	Roma 30 luglio	Pariani a Ciano Foglio 48927	Conversazioni militari italo-ungheresi: valutazioni relative ad un confronto bellico fra Stati democratici e Potenze autoritarie; ruolo dell'Ungheria e della Jugoslavia.
359	Berlino 30 luglio	Attolico a Ciano Telespr. riservato urgente 5357/1588	Imbarazzo tedesco nei riguardi della missione Runciman. Partecipazione dell'Italia all'iniziativa diplomatica della Francia per una soluzione della questione dei sudeti.
360	Tokio 31 luglio	Auriti a Ciano T. 3889/528 R. e 3899/529 R.	Attesa da parte tedesca della conquista definitiva di Hankow prima di impegnarsi in un patto con il Giappone.
361	Roma 31 luglio	Pignatti a Ciano T. per corriere 3902/87 R.	Colloquio con il cardinale Pacelli: necessità di ottenere chiarimenti circa l'atteggiamento della Santa Sede sulla politica razziale, date le frequenti allusioni a tale questione contenute nei discorsi del Pontefice.
362	Roma 1° agosto	Pignatti a Ciano T. per corriere 3901/89 R.	Proteste della Santa Sede per il trattamento discriminatorio subito dalla Chiesa Cattolica in A.O.I.
363	Belgrado 2 agosto	Guidotti a Ciano T. per corriere 3933/055 R.	Valutazione del contenuto del Patto di Salonicco e reazioni jugoslave alla sua conclusione.
364	Berlino 2 agosto	Attolico a Ciano R. segreto 5430	Insoddisfazione e rancori degli irredentisti altoatesini nei confronti di Hitler: possibilità di un trasferimento della popolazione locale in Germania.

365	Parigi 3 agosto	Prunas a Ciano T. per corriere 3943/0150 R:	Ragioni del viaggio di Blondel a Parigi, commenti della stampa sui rapporti italo-francesi e sull'entrata in vigore degli accordi italo-britannici.
366	Atene 3 agosto	Boscarelli a Ciano T. per corriere 3950/074 R.	Soddisfazione greca per la conclusione del Patto di Salonico: nuova fase distensiva nei rapporti con la Bulgaria e sua possibile evoluzione. Significato del patrocinio dato dalla Gran Bretagna al Patto.
367	Londra 3 agosto	Crolla a Ciano T. per corriere 3955/0165 R.	Chiarimenti forniti da Chamberlain: evacuazione «sostanziale» dei volontari in Spagna come condizione sufficiente all'entrata in vigore dei Patti di Pasqua, anche in assenza di armistizio.
368	Istanbul 3 agosto	Galli a Ciano Telespr. 1261/677	Soddisfazione in Turchia per la firma degli accordi di Salonico: possibili sviluppi dell'Intesa Balcanica.
369	Buenos Aires 3 agosto	Guariglia a Ciano Telespr. 4937/2635	Reazioni in Brasile ai provvedimenti razziali presi in Italia.
370	Sofia 3 agosto	Talamo a Ciano Telespr. 3795/1479	Reazioni in Bulgaria alla conclusione del Patto di Salonico; effetti dell'accordo sui rapporti tra gli Stati balcanici ed in particolare tra Bulgaria e Jugoslavia.
371	Berlino 4 agosto	Attolico a Ciano R. segreto 5525	Pessimismo di Henderson sull'evoluzione della questione cecoslovacca e preparativi militari tedeschi.
372	Londra 5 agosto	Crolla a Ciano T. 3961/585 R.	Colloquio con Monteiro: irritazione di Franco nei riguardi del Piano britannico e probabile contenuto della risposta del governo nazionale. Considerazioni in proposito inviate da Monteiro a Lisbona.
373	Roma 5 agosto	Pignatti a Ciano T. per corriere 3949/92 R.	Incontri con il cardinale Pizzardo e mons. Montini: possibilità di eliminare la tensione tra Santa Sede e Stato italiano sorta in seguito alle dichiarazioni del Pontefice.
374	Varsavia 5 agosto	Carissimo a Ciano T. per corriere 3986/071 R.	Attggiamento della Polonia nei riguardi della missione Runciman.
375	Roma 5 agosto	Informazione Diplomatica Nota n. 18	Origini e sviluppo della questione razziale in Italia, in particolare nei riguardi dei popoli africani e degli ebrei.
376	Londra 6 agosto	Crolla a Ciano T. 3960/586 R.	Disappunto di Halifax per le notizie relative all'invio di nuovi aiuti italiani a Franco che possono legittimare la riapertura della frontiera pirenaica. Promemoria britannico sulla questione.

377	Roma 6 agosto	Anfuso a Crolla T. 693/183 R.	Soddisfazione del Duce per i chiarimenti forniti da Chamberlain [vedi D. 367].
378	Roma 6 agosto	Pignatti a Ciano T. s.n.d. per corriere 3968/94 R.	Colloquio con il cardinale Pacelli. Tensione conseguente ai discorsi del Pontefice e ai contrasti per l'Azione Cattolica.
379	Parigi 6 agosto	Prunas a Ciano T. per corriere 3983/0151 R.	Resoconto pessimista di Blondel sulla possibilità di ripresa del negoziato italo-francese.
380	Praga 6 agosto	Borga a Ciano T. per corriere 4011/090 R.	Assicurazioni sovietiche circa un intervento dell'U.R.S.S. in caso di attacco alla Cecoslovacchia. Tentativi sovietici di osteggiare la missione Runciman.
381	Sofia 6 agosto	Talamo a Ciano Telespr. 3921/1527	Colloquio con Kiosseivanov sul significato del Patto di Salonico, reazioni interne e possibili sviluppi della politica estera bulgara.
382	Tokio 7 agosto	Auriti a Ciano T. 3976/544 R.	Ripercussioni negative della questione razziale in Giappone.
383	Praga 7 agosto	Borga a Ciano Telespr. 1282/792	Malcontento più o meno palese causato dalla missione Runciman fra le varie parti interessate alla questione cecoslovacca.
384	Roma 8 agosto	Ciano a Auriti T. 696/275 R.	Chiarimenti da fornire ai giapponesi in merito alla politica razziale italiana.
385	Roma 8 agosto	Ciano a Attolico L. 6834	Impossibilità di Ciano di recarsi a Norimberga; invito a von Ribbentrop per un prossimo incontro in una località dell'Italia settentrionale.
386	Innsbruck 8 agosto	Romano a Ciano R. segreto 5932/449	Situazione in Tirolo: provvedimenti assunti dalle Autorità locali per una repressione ferma ma graduale dei sentimenti irredentistici ancora profondamente radicati nella popolazione locale.
387	Londra 9 agosto	Crolla a Ciano T. per corriere 4022/0169 R.	Considerazioni di Sargent sullo svolgimento della missione Runciman e sui rapporti tra Henlein ed il nazismo tedesco.
388	Berlino 9 agosto	Marras al Ministero della Guerra Foglio 1339	Colloquio con l'ammiraglio Canaris: probabilità di un intervento armato tedesco in Cecoslovacchia entro l'autunno e questione dei volontari spagnoli. Necessità di mantenere stretti contatti tra Roma e Berlino.

389	Cariñena 9 agosto	Barzini a Barella L.	Ricostruisce le tappe fondamentali del conflitto civile spagnolo, evidenziando le incapacità e gli errori del comando nazionale e il probabile protrarsi della guerra ancora per lungo tempo.
390	Roma 10 agosto	Ciano alle legazioni a Bagdad, Il Cairo, Gedda, Kabul e Teheran, ai consolati generali ad Algeri, Beirut, Gerusalemme, Rabat, Tangeri e Tunisi, ai consolati ad Aden, Aleppo, Casablanca e Damasco, Gibuti e Tetuan e a Passera T. 703/C. R.	Istruzioni di chiarire che la politica razziale italiana non è diretta contro gli arabi e cautela da usare presso le colonie israelite.
391	Roma 10 agosto	Pignatti a Ciano T. per corriere 3998/98 R.	Protesta del cardinale Pacelli per alcuni episodi di censura da parte delle Autorità italiane aventi ad oggetto il discorso del Pontefice.
392	Roma 10 agosto	Pignatti a Ciano Telespr. 2150/820	Conferma della richiesta di sostituzione del Delegato apostolico in A.O.I., possibilità di un suo rientro momentaneo prima di una nuova destinazione.
393	Graz 10 agosto	Torella a Ciano R. 3522/232	Situazione in Stiria dopo l'Anschluss.
394	Roma 11 agosto	Ciano a Viola T. 710/246 R.	Istruzioni di comunicare a Franco, di concerto con von Stohrer, il parere sostanzialmente positivo dell'Italia alla nota di risposta del governo nazionale al Comitato di Londra.
395	Mosca 11 agosto	Berardis a Ciano Telespr. 3366/1312	Atteggiamento dell'U.R.S.S. nei riguardi della missione Runciman. Azione di sostegno sovietica in favore della Cecoslovacchia.
396	Hong Kong [... agosto]	Cora a Ciano R. 968/250	Ricostruisce le varie fasi del primo anno del conflitto cino-giapponese.
397	Berlino 12 agosto	Attolico a Ciano Telespr. segreto 5765/1684	Nuovo colloquio tra il gen. Marras e l'ammiraglio Canaris: avversione di molti ambienti militari tedeschi per un'azione armata contro la Cecoslovacchia, scarsa probabilità di un intervento britannico.

398	Washington 12 agosto	Cosmelli a Ciano Telespr. 8149/1525	Voci relative ad una sistemazione dei debiti tra Gran Bretagna e Stati Uniti, in vista di possibili nuovi aiuti da parte statunitense in caso di conflitto europeo.
399	Vienna 12 agosto	Rochira a Ciano Telespr. 6559/1090	Progressi nel processo di integrazione dell'Austria nel Reich e questione ebraica.
400	Praga 15 agosto	Borga a Ciano Telespr. 1329/825	Difficoltà incontrate da Runciman nello svolgimento della sua missione.
Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO
401	Berlino 15 agosto	Attolico a von Ribbentrop L. personale riservata	Comunica l'impossibilità da parte di Ciano di recarsi a Norimberga allegando una sua lettera, e suggerisce l'opportunità di un prossimo incontro tra i due ministri a Como.
402	Londra 16 agosto	Crolla a Ciano T. per corriere 4098/0173 R.	Rilievo dato da Horthy alla sua visita in Germania. Assicurazioni al governo britannico che durante la visita non è prevista la firma di accordi ungaro-tedeschi.
403	Londra 16 agosto	Crolla a Ciano T. per corriere 4093/0174 R.	Prosecuzione dell'opera di Runciman nonostante il progressivo deteriorarsi dell'atmosfera politica generale.
404	Parigi 16 agosto	Prunas a Ciano Telespr. 7472/4232	Analisi dell'atteggiamento francese e britannico di fronte alla questione cecoslovacca; impegni reciproci, possibile evoluzione della crisi e ruolo dell'Italia.
405	Budapest 17 agosto	Vinci a Ciano T. 4083/123 P.R.	Trattative tra Ungheria e Piccola Intesa: difficoltà di un accordo tra l'Ungheria e la Cecoslovacchia sulla questione delle minoranze.
406	Berlino 18 agosto	Marras al Ministero della Guerra T. 1392	Preparazione tedesca per un'invasione della Cecoslovacchia tra la fine di settembre e gli inizi di ottobre.
407	Berlino 18 agosto	Attolico a Ciano Telespr. segreto 5914/1736	Informazioni ottenute dall'addetto militare aggiunto sulla crescente probabilità di un'azione militare tedesca in Cecoslovacchia tra la fine di settembre ed i primi di ottobre, facendosi conto sul non intervento di Francia e Gran Bretagna e sull'appoggio
408	Mosca 18 agosto	Berardis a Ciano Telespr. 3436/1344	Posizione sovietica e dichiarazioni dell'ambasciatore di Germania circa la questione cecoslovacca.

409	Budapest 19 agosto	Vinci a Ciano T. per corriere 4111/0165 R.	Trattative tra Ungheria e Piccola Intesa: permanere delle difficoltà tra Ungheria e Cecoslovacchia sul tema delle minoranze, rinvio della questione alla Conferenza della Piccola Intesa.
410	Londra 19 agosto	Crolla a Ciano T. per corriere 4121/0176 R.	Colloquio con l'incaricato d'affari di Ungheria: questione cecoslovacca e missione Runciman, prossimo viaggio di Horthy a Berlino e rapporti economico-finanziari tra Ungheria e Gran Bretagna.
411	Bratislava 19 agosto	Lo Faro a Ciano T. per corriere 4152/22 R.	Missione Runciman: pressioni ungheresi e polacche nella questione delle minoranze; scopi dell'azione britannica in Cecoslovacchia.
412	Shanghai 19 agosto	Rosset Desandré a Anfuso L. personale	Pregiudizi derivati agli interessi economici italiani nella Cina settentrionale a causa dell'atteggiamento del Giappone.
413	Cariñena 19 agosto	Barzini a Barella L.	Inerzia di Franco che ha permesso ai Rossi di riprendere in mano l'iniziativa militare nonostante la superiorità dei Nazionali.
414	Belgrado 20 agosto	Indelli a Ciano T. 4114/103 R.	Resoconto del ministro jugoslavo a Budapest sull'andamento delle trattative tra Ungheria e Piccola Intesa: volontà di Stojadinovic di concludere l'accordo nonostante i sintomi di un aggravarsi dei rapporti tra Germania e Cecoslovacchia.
415	Londra 20 agosto	Crolla a Ciano T. per telefono 4123/601 R.	Perplexità di Plymouth in merito alla nota inviata da Franco in risposta al Piano del Comitato per il non intervento.
416	Salamanca 20 agosto	Berti a Ciano T. Uff. Spagna segreto 1556/1774 e 1557/1774/1	Colloquio con il generale Franco, presente anche Viola, sulla base delle direttive del Duce: prospetta tre possibilità diverse nella riorganizzazione del C.T.V.
417	Roma 20 agosto	Ciano a Mussolini Appunto	Chiarimenti forniti da Ciano all'incaricato d'affari britannico sui presunti invii di ingenti quantitativi di materiale bellico alla Spagna Nazionale.
418	Roma 20 agosto	Ciano a Attolico L. segreta 7218	Richiesta di essere informati delle decisioni tedesche per poter prendere tempestivamente i necessari provvedimenti in relazione ad una crisi cecoslovacca.
419	Varsavia 21 agosto	Arone a Ciano T. 4117/130 R.	Pessimismo di Beck sui risultati della missione Runciman.
420	San Sebastiano 21 agosto	Viola a Ciano T. s.n.d. per corriere 4158/076 R.	Ulteriori dettagli sul colloquio con Franco [vedi D.416].

421	Praga 21 agosto	Borga a Ciano Telespr. 1370/845	Missione Runciman: assenza di progressi a causa dell'irrigidimento di Henlein sugli «otto punti» e del governo di Praga sulle proprie posizioni.
422	Berlino 21 agosto	Magistrati a Ciano L. personale	Intensi preparativi tedeschi per un confronto bellico. Alte probabilità di successo di un colpo di mano tedesco sulla Cecoslovacchia. Assoluta necessità di uno stretto coordinamento tra Italia e Germania.
423	Roma 22 agosto	Mussolini a Berti T. Uff. Spagna segreto 2118 e 2118/1	Prime disposizioni del Duce in relazione agli aiuti militari a Franco e all'appoggio italiano in campo politico-diplomatico.
424	Budapest 23 agosto	Vinci a Ciano T. 4136/128 R.	Conclusione delle trattative tra Ungheria e Piccola Intesa: parafatura dell'accordo tra Ungheria e Jugoslavia e tra Ungheria e Romania.
425	San Sebastiano 23 agosto	Viola a Ciano T. per corriere 4194/077 R.	Preoccupazioni di Franco per le mutate disposizioni britanniche e l'atteggiamento francese. Richiesta di appoggio in relazione al Piano del Comitato di Londra.
426	Londra 24 agosto	Crolla a Ciano T. 4151/603 R.	Scambio di opinioni con Kordt e Faria sull'atteggiamento di Plymouth e dell'opinione pubblica britannica nei riguardi della nota di risposta di Franco al Piano britannico.
427	Belgrado 24 agosto	Indelli a Ciano T. per corriere 4185/065 R.	Abile azione svolta da Stojadinovic al Consiglio della Piccola Intesa per giungere alla firma degli accordi di Bled.
428	Roma 25 agosto	Ciano a Stojadinovic T. 726 R.	Apprezzamento del governo italiano per l'opera svolta da Stojadinovic in favore di un miglioramento dei rapporti ungaro-jugoslavi.
429	Roma 25 agosto	Ciano a De Kanya T. 727 R.	Compiacimento del governo italiano per l'accordo raggiunto dall'Ungheria con gli Stati della Piccola Intesa.
430	Berlino 25 agosto	Attolico a Ciano R. segreto 6083	Pronta risposta tedesca in caso di provocazione cecoslovacca, assicurazioni di von Ribbentrop che l'Italia sarà preavvertita delle decisioni tedesche.
431	Mosca 25 agosto	Berardis a Ciano Telespr. 3546/1389	Dichiarazioni di Litvinov all'ambasciatore Schulenburg in merito all'intervento sovietico in caso di azione tedesca in Cecoslovacchia.
432	Varsavia 26 agosto	Arone a Ciano T. per corriere 4212/078 R.	Compiacimento della Polonia per gli accordi di Bled e preoccupazioni per la visita di Horthy in Germania.

433	Parigi 26 agosto	Prunas a Ciano Telespr. segreto 7788/4387	Trasmette un rapporto del R. Addetto Militare sulle correnti di opinione all'interno dello Stato Maggiore francese circa la questione dei sudeti.
434	Washington 26 agosto	Cosmelli a Ciano Telespr. 8511/1604	Manifestazioni del governo statunitense in senso non-isolazionista: reazioni dell'opinione pubblica negli Stati Uniti e in Europa.
435	Bucarest 26 agosto	Capece a Ciano Telespr. 2928/1041	Riferimento contenuto nel Comunicato di Bled all'art. 16 del Covenant: reazioni dell'opinione pubblica romena e possibili atteggiamenti della Romania in caso di attacco alla Cecoslovacchia.
436	Bucarest 26 agosto	Capece a Ciano Telespr. segreto 2933/1046	Trasmette un rapporto dell'addetto militare su un colloquio avuto con l'addetto militare tedesco a Praga: intenzione di Hitler di concludere la questione cecoslovacca con la forza dopo il fallimento della missione Runciman, azione diplomatica tedesca per
437	Lisbona 26 agosto	Mameli a Ciano R. riservatissimo 1511/795	Colloquio con Salazar sulle principali questioni internazionali: probabile coinvolgimento del Portogallo in un eventuale conflitto, conseguenze del protrarsi della guerra in Spagna, rapporti del Portogallo con le altre Potenze. Desiderio di un Papa portog
438	Bratislava 27 agosto	Lo Faro a Ciano T. per corriere 4247/25 R.	Reazioni ungheresi alla conclusione degli accordi di Bled, in particolare: sintomi di un'accresciuta intransigenza nei confronti della Cecoslovacchia.
439	Praga 27 agosto	Fransoni a Ciano T. per corriere 4249/094 R.	Nuova proposta del governo di Praga per riprendere le trattative con la minoranza tedesca; tensioni nei rapporti della Cecoslovacchia con l'Ungheria.
440	Berlino 27 agosto	Attolico a Ciano Telespr. 6132/1809	Solennità data alla visita di Horthy in Germania. Apparente inserimento dell'Ungheria nella politica dell'Asse.
441	Berlino 27 agosto	Attolico a Ciano R. segreto 6140	Colloquio con i ministri ungheresi in visita in Germania: nuove valutazioni della questione cecoslovacca e dell'atteggiamento tedesco e franco-britannico in proposito. Rapporti ungaro-jugoslavi.
442	Berlino 27 agosto	Attolico a Ciano Telespr. segreto 6146	Colloquio con von Ribbentrop: impressione, riportata da Attolico, che l'intervento armato tedesco non sia imminente. Assicurazioni di Hitler che l'Italia sarà preavvertita di ogni azione tedesca.
443	Sofia 27 agosto	Talamo a Ciano Telespr. 4222/1641	Reazioni positive in Bulgaria agli accordi di Bled, considerazioni degli ambienti politici e della stampa sulla situazione balcanica dopo l'Anschluss.

444	Berlino 27 agosto	Badini al Ministero della Guerra Foglio segreto 1430	Preparativi tedeschi per un'azione di forza in Cecoslovacchia.
445	Bucarest 29 agosto	Capece a Ciano Telespr. segreto 2964/1063	Trasmette un rapporto dell'addetto militare in merito ad una seconda conversazione avuta con l'addetto militare tedesco a Praga: considerazioni di Re Carol sulla questione cecoslovacca, intenzioni tedesche di risolvere la crisi con la forza e atteggiamenti
446	Praga 29 agosto	Fransoni a Ciano Telespr. 1401/865	Nuovi avvenimenti di rilievo nell'ambito della missione Runciman.
447	Hong Kong 30 agosto	Cora a Ciano T. 4226/303 R.	Desiderio giapponese di un pronto riconoscimento italiano del governo nato dalla fusione del governo provvisorio con quello riformato.
448	Praga 30 agosto	Fransoni a Ciano T. 4233/81 R.	Momento cruciale nei rapporti ceco-tedeschi, possibili sviluppi in occasione del prossimo Congresso di Norimberga.
449	Varsavia 30 agosto	Arone a Ciano T. 4236/137 R.	Manifestazioni anti-tedesche in Polonia e difficoltà del governo di Beck.
450	Roma 30 agosto	Pignatti a Ciano T. per corriere 4229/106 R.	Colloquio con il Presidente Centrale dell'Azione Cattolica: necessità che l'Azione Cattolica non assuma atteggiamenti politici e si conformi alle direttive dei vescovi. Situazione della città di Bergamo.
451	Budapest 30 agosto	Vinci a Ciano T. per corriere 4291/0172 R.	Considerazioni di Esterhazy sulla fase culminante raggiunta dalla crisi ceco-tedesca, atteggiamento dell'Ungheria in proposito.
452	Roma 30 agosto	Ciano a Attolico L. segreta	Incredulità di Ciano circa la mancanza di decisioni tedesche in relazione alla questione cecoslovacca. Necessità per l'Italia di conoscere in anticipo le intenzioni della Germania.
453	Berlino 30 agosto	Attolico a Ciano R. segreto 6215	Colloquio con Nashat Pascià al suo rientro dalla Gran Bretagna: buone predisposizioni britanniche verso l'Italia ed entrata in vigore dei Patti di Pasqua; dichiarazioni di von Ribbentrop sulla questione cecoslovacca e necessità di chiarire con la Germania
454	Sofia 30 agosto	Talamo a Ciano R. 4270	Reazioni in Bulgaria al Patto di Salonicco e diffidenza nei confronti della Jugoslavia. Opportunità di un'azione moderatrice a Belgrado da parte dell'Italia.

455	Berlino 31 agosto	Attolico a Ciano R. segreto 6286/1854	Difficoltà di ottenere chiarimenti sulle intenzioni di Hitler. Opportunità di un intervento diretto del Duce o di Ciano presso il Führer.
456	Berlino 31 agosto	Attolico a Ciano Telespr. riservato 6287/1855	Appunto del console generale Renzetti su di un colloquio con l'Obergruppenführer Lorenz. Strenua opposizione di questi ad un intervento armato tedesco in Cecoslovacchia.
457	Budapest 1° settembre	Vinci a Ciano T. per corriere 4293/0173 R.	Colloquio con De Kanya di ritorno da Berlino: pessimismo sulla possibilità di una soluzione conciliativa della questione dei sudeti, atteggiamento della Francia in caso di conflitto, impegni militari degli Stati della Piccola Intesa.
458	Budapest 1° settembre	Vinci a Ciano T. per corriere 4292/0174 R.	Colloquio con il Capo di Gabinetto ungherese: probabile soluzione militare della questione cecoslovacca con rinvio della crisi alla primavera successiva; atteggiamento delle grandi Potenze, dell'Ungheria e della Piccola Intesa.
459	Budapest 1° settembre	Vinci a Ciano T. per corriere 4294/0175 R.	Trasmette un rapporto dell'addetto militare relativo ad un colloquio col colonnello Andorka: rapporti tra Germania e Cecoslovacchia; assenza di un accordo della Germania con l'Ungheria per un intervento in caso di crisi.
460	Budapest 1° settembre	Vinci a Ciano T. per corriere 4297/0178 R.	Colloquio con De Kanya: rapporti tra Ungheria e Germania dopo il viaggio di De Kanya a Berlino.
461	Berlino 1° settembre	Attolico a Ciano R. segreto 6270	Nuovi colloqui con von Ribbentrop: necessità di ottenere quanto prima un chiarimento circa le intenzioni di Hitler; scarsa probabilità di un imminente intervento armato tedesco.
462	Berlino 1° settembre	Attolico a Ciano R. riservato 6292	Dichiarazione di von Ribbentrop circa un suo colloquio con l'ambasciatore Henderson: disponibilità della Gran Bretagna a fare quanto possibile per giungere ad una soluzione pacifica della crisi cecoslovacca; assicurazioni di von Ribbentrop che il governo te
463	Berlino 2 settembre	Attolico a Ciano T. 4275/340 R.	Nuovo passo italiano per ottenere chiarimenti da parte tedesca.
464	Parigi 2 settembre	Prunas a Ciano T. 4274/158 R.	Dichiarazioni di Bonnet all'ambasciatore di Germania: inevitabilità di un intervento della Francia in caso di azione armata tedesca in Cecoslovacchia, possibilità di una soluzione pacifica sulla base del rapporto Runciman.
465	Londra 2 settembre	Grandi a Ciano T. per telefono 4271/613 R.	Colloquio con Plymouth sulle possibili conseguenze della risposta data da Franco al piano del Comitato di non intervento. Opportunità di riunire il Comitato solo dopo aver chiarito la posizione di Burgos.

466	Londra 2 settembre	Grandi a Ciano T. 4278/615 R.	Parere favorevole di Grandi all'invio di Hemming in Spagna per guadagnare tempo prima della riunione del Comitato.
467	Vienna 2 settembre	Rochira a Ciano Telespr. 7175/1269	Chiusura delle scuole cattoliche in Austria; atteggiamento dell'episcopato austriaco e ragioni della scarsa reazione della popolazione di fronte alla questione religiosa.
468	Sofia 3 settembre	Talamo a Ciano T. 4300/171 R.	Visita di Re Boris a Mussolini e successivo viaggio in Gran Bretagna.
469	Berlino 3 settembre	Attolico a Ciano T. personale 4298/343 R.	Risposta di Hitler alle richieste di chiarimenti da parte italiana: mancanza di una decisione definitiva in merito ad un'azione di forza, intervento immediato in caso di provocazione cecoslovacca, comunicazione tempestiva all'Italia di ogni decisione.
470	Berlino 3 settembre	Attolico a Ciano T. 4296/344 R.	Richiesta di istruzioni in vista di un prossimo incontro con Hitler.
471	Roma 3 settembre	Mussolini a Berti T. Uff. Spagna 2262	Decisione di Mussolini, dopo un colloquio con Gambarà, in favore del rimpatrio delle fanterie italiane dalla Spagna.
472	Berlino 3 settembre	Attolico a Ciano Telespr. segreto 6334/1868	Carattere ufficiale delle dichiarazioni di Bonnet a Welczeck (D. 464); intenzione britannica di sostenere le decisioni francesi.
473	Berlino 3 settembre	Attolico a Ciano Telespr. segreto 6340/1872	Approfondita analisi di Lipski in merito alla questione cecoslovacca e atteggiamento della Polonia in caso di conflitto.
474	Berlino 3 settembre	Attolico a Ciano R. segreto 6342	Presentazione di controproposte tedesche al governo di Praga e apparente disponibilità di Hitler a proseguire nelle trattative. Elementi contrastanti circa i possibili sviluppi della crisi emersi dai colloqui con von Ribbentrop e von Weizsäcker.
475	Parigi 3 settembre	Prunas a Ciano Telespr. riservato 8004/4500	Resoconto di un colloquio tra l'addetto militare italiano e quello tedesco: probabile atteggiamento delle principali Potenze in caso di conflitto.
476	Vienna 3 settembre	Rochira a Ciano Telespr. 7238/1288	Approfondirsi del dissidio tra Chiesa e partito nazionalsocialista in Austria.
477	Roma 4 settembre	Ciano a Attolico T. s.n.d. 743/331 R.	Direttive in vista di un colloquio con Hitler. Intenzione di Ciano di non recarsi a Norimberga.

478	Berlino 5 settembre	Attolico a Ciano T. s.n.d. per corriere 4347/0142 R.	Comunicazione dell'addetto militare: tensioni negli ambienti militari tedeschi e possibilità di un'azione armata a breve scadenza.
479	Roma 5 settembre	Anfuso a Ciano Appunto	Comunicazione dell'addetto militare francese sulle misure precauzionali adottate dalla Francia alla frontiera orientale. Attesa italiana delle decisioni tedesche.
480	Praga 5 settembre	Fransoni a Ciano Telespr. 1449/896	Contenuto del Piano Benes e attesa di una prossima risposta di Benes alle controproposte dei sudeti.
481	Salamanca 6 settembre	Berti a Ciano T. Uff. Spagna 1647/2527	Accettazione riluttante, da parte di Franco, del ritiro dei volontari italiani, dopo aver rinnovato il rifiuto nei confronti dell'invio di grandi unità.
482	Berlino 6 settembre	Attolico a Ciano T. s.n.d. per corriere 4346/0143 R.	Reazioni tedesche di fronte alle recenti misure precauzionali adottate dalla Francia. Viaggio a Roma del principe d'Assia recante comunicazioni di Hitler a Mussolini.
483	Budapest 6 settembre	Vinci a Ciano T. per corriere 4349/0184 R.	Situazione interna ungherese dopo la condanna di Szàlasi.
484	Budapest 6 settembre	Vinci a Ciano T. per corriere confidenziale 4348/0185 R.	Conversazioni con Imredy dopo la visita in Germania: possibili sviluppi della questione cecoslovacca e atteggiamento dell'Ungheria, particolari degli incontri con Hitler.
485	Berlino 6 settembre	Attolico a Ciano R. segreto 6364	Colloquio con il ministro del Portogallo. Predisposizione della Francia ad un conflitto e rancore nei confronti dell'Italia. Piani bellici relativi ad un intervento armato in Spagna e superiorità della Francia in una guerra di usura.
486	Mosca 6 settembre	Rosso a Ciano Telespr. riservato 3759/1499	Pessimismo di Litvinov in merito ad una soluzione pacifica della questione cecoslovacca. Atteggiamento dell'U.R.S.S. in caso di crisi e probabilità che il problema dei sudeti vengo sollevato nell'ambito della S.d.N.
487	Roma 7 settembre	Mussolini a Berti T. Uff. Spagna 2278	Proposta di Mussolini di rimpatriare soltanto le forze in esubero, dopo una fusione delle due divisioni presenti in Spagna, per non dare l'impressione di abbandonare Franco nel momento di crisi.
488	Praga 7 settembre	Fransoni a Ciano T. 4358/90 R.	Sospensione delle trattative da parte dei sudeti a causa degli incidenti di Moravska Ostrava.
489	Bucarest 7 settembre	Capece a Ciano T. per corriere 4368/046 R.	Pressioni tedesche e franco-britanniche sul governo romeno per ottenere assicurazioni sul suo atteggiamento in caso di un conflitto per la Cecoslovacchia.

490	Hsing King 7 settembre	Cortese a Ciano Telespr. 598/100	Situazione nella Cina settentrionale: difficoltà giapponesi nel controllo del territorio, banditismo cinese e prossimo invio di truppe regolari dal Giappone.
491	Roma 8 settembre	Berti a Ciano T. Uff. Spagna segreto 1661/2538	Parere contrario di Berti al mantenimento di un'unica divisione, opposizione di Franco al ritiro bilaterale dei volontari secondo il Piano britannico.
492	Parigi 8 settembre	Prunas a Ciano T. 4370/161 R.	Preoccupazioni espresse da Daladier al rappresentante di Germania per i preparativi militari tedeschi alla frontiera. Notizie contrastanti circa l'entità delle misure militari adottate dalla Francia e pacifismo dell'opinione pubblica francese.
493	San Sebastiano 8 settembre	Viola a Ciano T. per corriere 4426/083 R.	Consenso di Franco a ricevere Hemming prima ancora che si rechi a Barcellona.
494	Roma 8 settembre	Informazione Diplomatica Nota N. 19	Posizione dell'Italia di fronte al problema dei sudeti, considerazioni sull'atteggiamento delle grandi Potenze e possibilità di giungere ad una soluzione pacifica della questione.
495	Roma 8 settembre	Ciano a Attolico L. segreta 7582	Contenuto delle comunicazioni del principe d'Assia al Duce: considerazioni di Hitler sulla questione cecoslovacca, in particolare: interesse della Gran Bretagna a guadagnare tempo per il suo riarmo, scetticismo in merito agli attuali negoziati e risposta
496	Tirana 8 settembre	Babuscio Rizzo a Ciano Telespr. riservato 2527/928	Attività della Gran Bretagna per rafforzare la sua presenza in Albania svolgendovi, tra l'altro, una propaganda anti-italiana.
497	Roma 9 settembre	Mussolini a Berti T. Uff. Spagna segreto 2291	Istruzioni di recarsi da Franco per proporre la fusione in un'unica divisione delle truppe volontarie da mantenere in Spagna.
498	San Sebastiano 9 settembre	Viola a Ciano T. s.n.d. 4395/143 R.	Ulteriori dettagli sul colloquio con Franco del 6 settembre [D. 481] e successivo incontro con Jordana: opportunità di mantenere il segreto sul ritiro delle truppe italiane; riorganizzazione delle forze nazionali.
499	Budapest 9 settembre	Vinci a Ciano T. per corriere 4405/0187 R.	Conversazione con Csaky sulla possibilità di una soluzione pacifica della questione cecoslovacca, nonostante la gravità degli incidenti di Moravska Ostrava. Preoccupazioni ungheresi per l'atteggiamento della Jugoslavia in caso di conflitto.
500	Budapest 9 settembre	Vinci a Ciano T. per corriere 4406/0188 R.	Opinione del ministro di Polonia: scarsa probabilità di un'azione armata tedesca e di un intervento sovietico. Assenza di accordi militari tedesco-polacchi.

Numero docum.	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO
501	Norimberga 9 settembre	Attolico a Ciano L. segreta 1	Obiezioni sollevate al Piano Benes e impressione che le richieste dei sudeti vadano oltre gli otto punti di Carlsbad e si possa arrivare ad un plebiscito. Possibilità che la condotta italiana abbia contribuito all'irrigidimento delle posizioni di Hitler.
502	Tokio 10 settembre	Auriti a Ciano T. segreto 4400/632 R.	Opinione dei militari nipponici che un conflitto europeo non sarebbe vantaggioso per il Giappone.
503	Praga 10 settembre	Fransoni a Ciano T. 4399/92 R.	Pessimismo del ministro dell'U.R.S.S. sulla volontà del Parlamento di Praga di accordare ai tedeschi dei sudeti delle concessioni sostanziali.
504	Roma 10 settembre	La Direzione Generale Affari d'Europa e del Mediterraneo a Ciano Appunto	Informazione di fonte spagnola circa l'intenzione della Francia di inviare truppe in Catalogna e in Marocco in caso di guerra con la Germania. Richiesta di aiuti da parte spagnola per rafforzare le truppe in Marocco.
505	Norimberga 10 settembre	Attolico a Ciano R. personale segretissimo 2	Desiderio da parte tedesca di chiarimenti con l'Italia: opportunità di un incontro tra Hitler e Mussolini.
506	Norimberga 10 settembre	Attolico a Ciano L. riservatissima urgente 4	Incontro di Farinacci con Henlein: mancato recepimento, nel Piano Benes, di alcune richieste essenziali per i sudeti, nonostante siano state accolte il 70% delle rivendicazioni.
507	Norimberga 10 settembre	Attolico a Ciano L. 5	Possibilità di un secondo «avvertimento» britannico ai tedeschi, analogo a quello del 21 maggio. Probabile inopportunità di tale gesto.
508	Londra 10 settembre	Grandi a Ciano L. 4672	Cambiamento progressivo dell'atteggiamento dell'opinione pubblica britannica di fronte ad una possibile guerra. Attesa per il prossimo discorso di Hitler.
509	Norimberga 10 settembre	Magistrati a Ciano L. personale 6	Considerazioni del deputato sudetico Frank sullo stato delle trattative col governo cecoslovacco: imprevedibilità delle conseguenze nel caso di mancata accettazione delle rivendicazioni dei sudeti e di ritardi nella loro attuazione.
510	Norimberga 10 settembre	Magistrati a Ciano L. personale segretissima	Proposta tedesca di un incontro segreto tra Hitler e Mussolini al Brennero.
511	Norimberga 11 settembre	Attolico a Ciano T. s.n.d. per corriere 4431 R.	Volontà della Germania di ottenere subito e ad ogni costo un successo nella questione dei sudeti. Necessità di un chiarimento tra i due governi dell'Asse. Prospettiva offerta ad un'azione italiana

			per evitare un conflitto.
512	Praga 11 settembre	Fransoni a Ciano T. per corriere 4530/095 R.	Reazioni alla pubblicazione della nota n. 19 dell'Informazione Diplomatica (D. 494) e commenti relativi alla politica estera dell'Italia.